



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

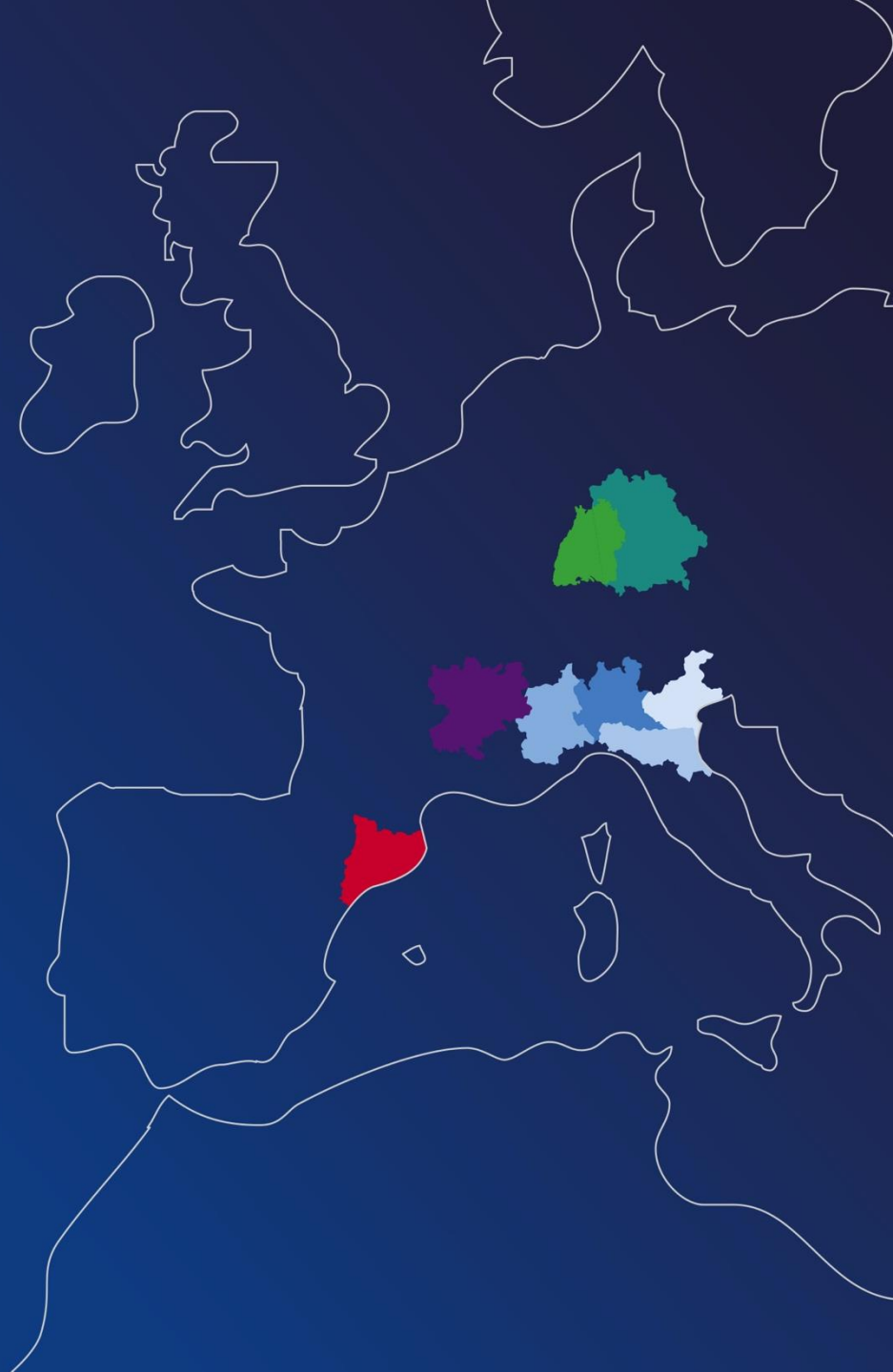
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 11/ottobre 2016



Indice

Introduzione	4
1. Sicurezza del lavoro	8
<ul style="list-style-type: none">• Infortuni nelle fabbriche lombarde: -32,4% nel 2015 rispetto al 2010, cui si aggiunge un'ulteriore riduzione del -1,0% nei primi otto mesi del 2016 - new	
2. Produzione manifatturiera	10
<ul style="list-style-type: none">• La produzione manifatturiera accelera con decisione tra aprile e giugno in Lombardia (+0,8%), in Baden-Württemberg (+1,1%) e soprattutto in Cataluña (+2,2%), mentre l'Italia è ferma (0,0%)• La distanza dal picco pre crisi si riduce al -7,8% in Lombardia, meno della metà della Cataluña (-18,9%) e quasi un terzo dell'Italia (-22,7%). Il Baden-Württemberg è di poco sopra il livello 2008 (+0,4%)• In Lombardia accelerano tutte le classi dimensionali di impresa; rispetto al pre crisi +4% le grandi, -6% le medie, -17% le piccole	
3. Clima di fiducia	13
<ul style="list-style-type: none">• A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero scende a luglio e agosto su un saldo negativo. A livello di Paesi la fiducia migliora ovunque a settembre, tranne che in Italia dove si conferma piatta - new• La fiducia del terziario innovativo milanese cala ancora tra aprile e giugno 2016, sui minimi dall'autunno 2015• Il clima di fiducia dei consumatori si stabilizza nel Nord-Ovest e in Italia sui minimi da un anno - new	
4. Export	17
<ul style="list-style-type: none">• Nel secondo trimestre 2016 l'export lombardo segna un +1,4% rispetto al trimestre precedente; fa meglio l'Emilia-Romagna (+3,1%), mentre il Veneto è in debole crescita (+0,3%) e il Piemonte ancora in forte calo (-7,6%)• I benchmark europei accelerano più della Lombardia (+6,7% Bayern, +4,6% Cataluña, +1,5% Auvergne-Rhône-Alpes) ad eccezione del Baden-Württemberg che flette ancora (-0,1%)	

Indice

- L'export lombardo nel secondo trimestre 2016 è trainato dai Paesi Ue (+4,3% vs -2,1% extra Ue)...
- ...e a livello di settori da altro manifatturiero, moda, gomma/plastica e alimentare
- Tuttavia, nel primo semestre 2016 l'export lombardo è sopra il livello del primo semestre 2008 del +3,8%, performance inferiore sia ai benchmark nazionali (in particolare, +13,0% Emilia-Romagna)...
- ...sia ai benchmark europei (in particolare, +24,2% Cataluña e +23,2% Baden-Württemberg)
- I settori più ampiamente sopra il pre crisi sono chimica, alimentare e farmaceutica. Trainano i mercati extra Ue, Cina e Stati Uniti in primis

5. Imprese attive

25

-
- Le imprese attive lombarde continuano a crescere anche nel secondo trimestre 2016...
 - ...ma le imprese manifatturiere sono ancora in calo anche in Lombardia

6. Mercato del lavoro

28

-
- Nel secondo trimestre 2016 si consolida il saldo positivo del numero di occupati rispetto al pre crisi: +65 mila occupati 15-64 anni (+43 mila al netto CIG), a fronte di una popolazione in crescita di 115 mila unità
 - Rispetto al pre crisi ci sono più occupati sopra i 15 anni donne (+72 mila) che uomini (+3 mila), più dipendenti (+175 mila) che compensano ampiamente il saldo negativo degli indipendenti (-100 mila)
 - Nel secondo trimestre 2016 il tasso di disoccupazione scende in tutte le regioni benchmark (tranne che in Veneto) e in Lombardia (6,9%) ed Emilia-Romagna (6,8%) scende sotto il 7%
 - Il tasso di occupazione sale in tutte le regioni, in particolare in Lombardia al 66,9% (dal 65,1%) su tassi comparabili con il 2008
 - Gli occupati lombardi a tempo indeterminato sono l'89,7% del totale occupati dipendenti nel 2015, quota sostanzialmente stabile nel corso della crisi

Indice

- Le assunzioni complessive nei primi otto mesi del 2016 si riducono in Lombardia (-9,8% rispetto al corrispondente periodo del 2015), così come nei benchmark nazionali - **new**
- Sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato a diminuire: -28,2% in Lombardia - **new**
- La domanda complessiva di lavoro in somministrazione a Milano* si stabilizza nel secondo trimestre 2016 sui livelli del secondo trimestre 2015 (+1%), con le richieste di tecnici che continuano ad aumentare a tassi a doppia cifra (+35%)
- Tra gennaio e settembre 2016 la CIG diminuisce ovunque: -35% in Lombardia, -38% in Veneto, -23% in Piemonte e -20% in Emilia-Romagna. Cresce il ricorso alla CIG straordinaria - **new**
- In Lombardia prosegue anche nel terzo trimestre 2016 il trend decrescente della CIG - **new**
- I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 913 mila e 300: 19,5% occupati, 9,3% disoccupati, 71,2% inattivi
- I giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 380 mila: 52,1% occupati, 2,3% disoccupati, 45,6% inattivi
- I giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 269 mila: 49,2% occupati, 3,2% disoccupati, 47,6% inattivi

7. PIL, consumi e investimenti

42

-
- Nel 2015 il PIL torna ovunque positivo tra i benchmark nazionali e in Lombardia cresce del +1,2% sul 2014
 - Il gap del PIL lombardo al 2015 rispetto al pre crisi (-4,9%) è minore che in Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte
 - I consumi lombardi nel 2015 sono del 1,3% inferiori al pre crisi, gli investimenti del 26,7%
 - Nel 2015 tutti i benchmark europei crescono come PIL più della Lombardia
 - Rispetto al pre crisi emerge ancora un gap per Lombardia e Cataluña, mentre sono sopra Baden-Württemberg e Bayern

Introduzione

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza del lavoro in Lombardia

Nel 2015 gli infortuni nelle fabbriche lombarde sono scesi del -32,4% rispetto al 2010. Nel primi otto mesi del 2016 gli infortuni diminuiscono del -1,0%.

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

La fiducia del manifatturiero e dei consumatori in calo nei mesi estivi pare ipotizzare per la chiusura del 2016 una crescita più contenuta rispetto al picco toccato tra aprile e giugno in Lombardia. Quanto è reale ripiegamento economico e quanto reazione temporanea a Brexit e agli altri eventi avvenuti quest'estate, dall'attentato di Nizza al tentato golpe in Turchia?

Le performance in Lombardia restano comunque molto polarizzate tra imprese: se nel complesso la produzione manifatturiera regionale mostra un gap rispetto al pre crisi pari al -7,8%, le grandi imprese sono sopra i livelli 2008 (+4%), mentre le medie (-6%) e soprattutto le piccole (-17%) ancora sotto.

Segnali di recupero continuano a caratterizzare il mercato del lavoro: +65 mila occupati in Lombardia nella fascia d'età 15-64 nel secondo trimestre 2016 rispetto al pre crisi e +43 mila al netto CIG. Sale il tasso di occupazione al 66,9% e scende il tasso di disoccupazione al 6,9%. Continua il riassorbimento della CIG (-35% a gennaio-settembre 2016 sul 2015), anche se riprende a salire la componente straordinaria (+15%, comunque meno che altrove) a testimonianza del perdurare di importanti processi di ristrutturazione e riconversione aziendale.

**Milano, Lodi, Monza e Brianza*

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Dopo l'accelerazione sopra le attese sperimentata in primavera (+0,8% la produzione manifatturiera lombarda tra aprile e giugno), le ultime indicazioni provenienti dagli indici di fiducia, delle imprese manifatturiere e dei consumatori, registrano flessioni sulla base delle quali si può ipotizzare una crescita più contenuta nei mesi autunnali e invernali per la Lombardia. È pur vero che tali flessioni avvengono proprio nelle rilevazioni successive agli eventi di quest'estate, da Brexit, all'attentato di Nizza, al tentato golpe in Turchia. La domanda chiave è quanta parte della flessione è una reazione temporanea e quanta invece è sintomo di un reale ripiegamento economico.

Infatti, il clima di fiducia del manifatturiero a Milano* scende a luglio e ad agosto, portandosi su saldo negativo. Si tratta comunque di due mesi particolari da interpretare, sia per quanto detto sopra sia perché influenzati dalle chiusure aziendali. La discesa della fiducia è spiegata da un peggioramento di tutte le componenti: gli ordini, sia interni sia esteri, flettono rafforzando il calo iniziato in giugno, le scorte si riportano su livelli considerati normali e le aspettative di produzione a breve termine diminuiscono (pur restando positive). In prospettiva, anche le attese sugli ordini per i prossimi tre-quattro mesi sono in discesa, soprattutto la componente interna che si riporta in prossimità dello zero.

A livello di Paesi, a settembre la fiducia del manifatturiero migliora in Germania, Spagna e Francia, mentre è stabile in Italia, a conferma del trend piatto in atto da inizio 2016.

Sul fronte consumatori, il clima di fiducia scende nuovamente in Italia a settembre, consolidando la flessione in atto dai primi mesi del 2016 e si attesta sui minimi da un anno. Lo stesso trend caratterizza la fiducia del Nord-Ovest (il cui ultimo dato disponibile è agosto) e, in particolare, si segnala la forte discesa del clima economico corrente e futuro e del clima personale futuro.

Ricordiamo comunque che in Lombardia la performance tra imprese continua ad essere fortemente polarizzata: infatti, se nel complesso la produzione manifatturiera regionale mostra un gap rispetto al pre crisi pari al -7,8%, le grandi imprese sono sopra i livelli 2008 (+4%), mentre le medie (-6%) e soprattutto le piccole (-17%) ancora sotto.

**Milano, Lodi, Monza e Brianza*

Alla crescita sostenuta dell'attività produttiva lombarda nei mesi primaverili era corrisposta anche un'accelerazione dell'export: +1,4% nel secondo trimestre 2016 (dopo un magro +0,1% nel primo trimestre), grazie al +4,3% dei Paesi Ue che azzerava il -2,1% dell'extra Ue. Tra i settori spiccavano le performance dell'altro manifatturiero, della moda, della gomma/plastica e dell'alimentare. Questo dinamismo in Lombardia si era riflesso in un +0,7% nel totale dei primi sei mesi 2016, performance più positiva rispetto a quella di Veneto (+0,3%), Italia (+0,0%), Auvergne-Rhône-Alpes (+0,1%), Baden-Württemberg (-0,9%) e Piemonte (-7,4%), ma inferiore a quella di Bayern (+4,8%), Cataluña (+2,0%) ed Emilia-Romagna (+1,6%).

Nel mercato del lavoro prosegue il recupero. Nel secondo trimestre 2016 si consolida il saldo positivo rispetto al periodo prima della crisi: +65 mila occupati in Lombardia nella fascia d'età 15-64 anni rispetto al secondo trimestre 2008 e +43 mila al netto CIG. Il tasso lombardo di occupazione sale al 66,9% nel secondo trimestre 2016 (tasso in linea con il pre crisi) e in parallelo il tasso di disoccupazione scende al 6,9%.

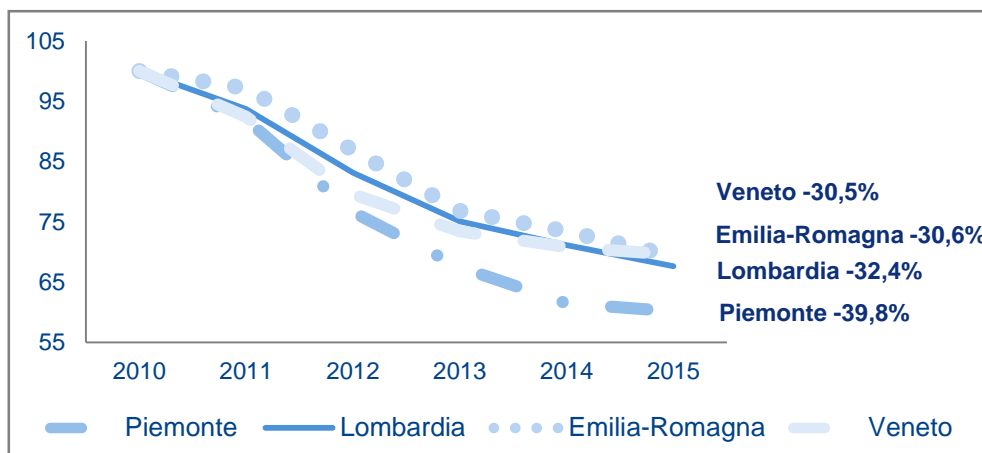
Nei mesi più recenti continua il riassorbimento della CIG, che tra gennaio e settembre diminuisce del -35% in Lombardia sul 2015 (per confronto: -38% Veneto, -23% Piemonte, -20% Emilia-Romagna). Cresce tuttavia in tutte le regioni analizzate il ricorso alla CIG straordinaria, anche se in Lombardia (+15%) meno che altrove. Il dato segnala come, a fronte di un miglioramento di fondo, persistano comunque importanti processi di ristrutturazione e riconversione aziendale. Infine, anche per effetto della riduzione degli sgravi contributivi, le assunzioni complessive diminuiscono in tutte le regioni benchmark nazionali: -10% in Lombardia a gennaio-agosto rispetto al corrispondente periodo del 2015, con un -28% per le assunzioni a tempo indeterminato.

1. Sicurezza del lavoro

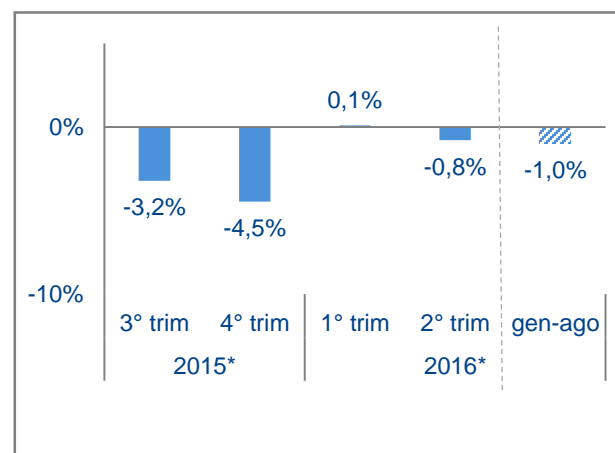
Sicurezza del lavoro (agosto 2016) - new

Infortuni nelle fabbriche lombarde: -32,4% nel 2015 rispetto al 2010, cui si aggiunge un'ulteriore riduzione del -1,0% nei primi otto mesi del 2016

Infortuni nelle fabbriche 2010-2015
(2010=100)



Infortuni nelle fabbriche in Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



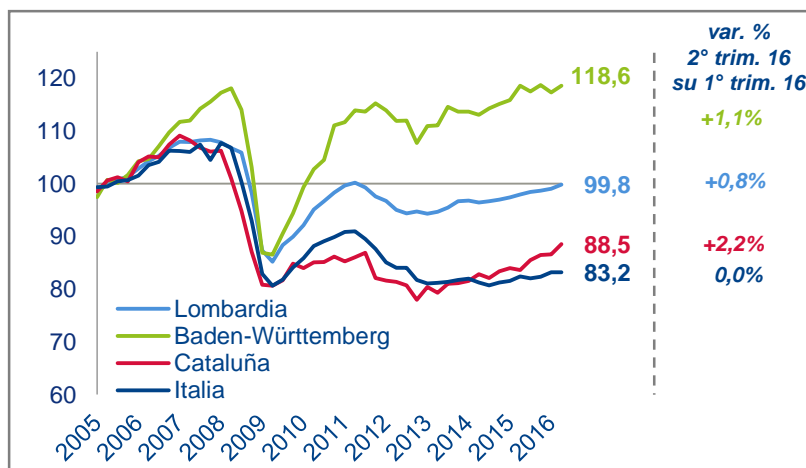
Nota: infortuni in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto - industria. *I dati 2015 e 2016 sono provvisori
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inail

2. Produzione manifatturiera

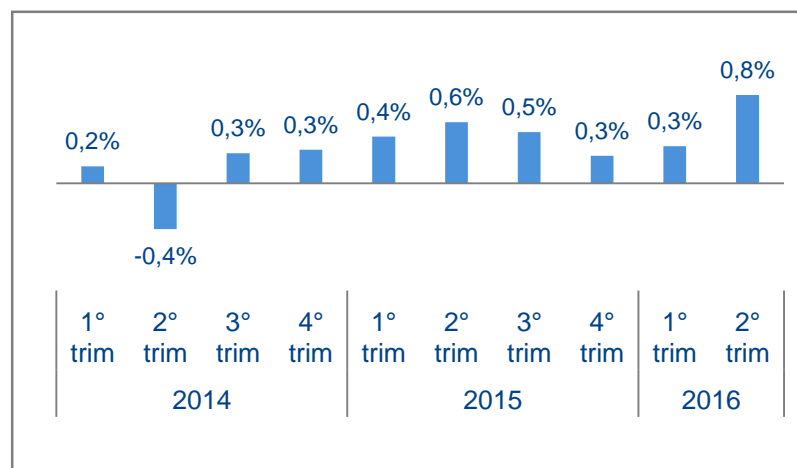
Produzione manifatturiera (2° trimestre 2016)

La produzione manifatturiera accelera con decisione tra aprile e giugno in Lombardia (+0,8%), in Baden-Württemberg (+1,1%) e soprattutto in Cataluña (+2,2%), mentre l'Italia è ferma (0,0%)

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, 2005=100)



Produzione manifatturiera in Lombardia
(variazione % sul trimestre precedente)



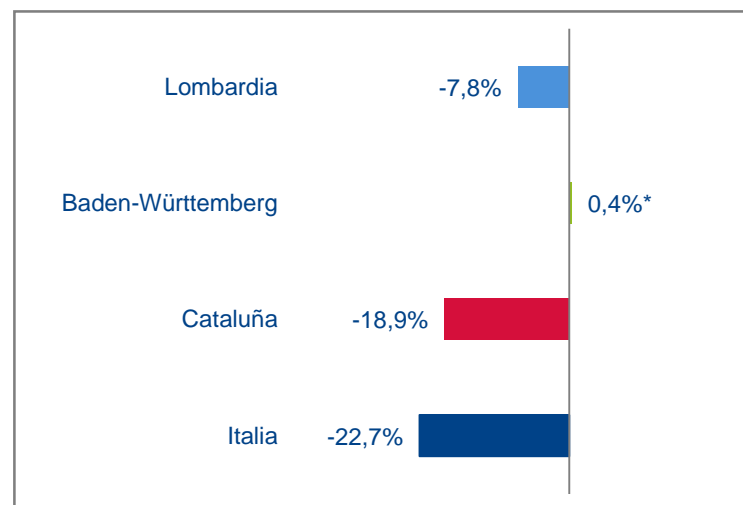
Nota: la serie storica del Baden-Württemberg ha subito una profonda revisione che non ha modificato l'andamento della produzione manifatturiera dall'avvento della crisi in poi, ma ha comportato una revisione all'ingiù del picco pre crisi

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

Produzione manifatturiera (2° trimestre 2016)

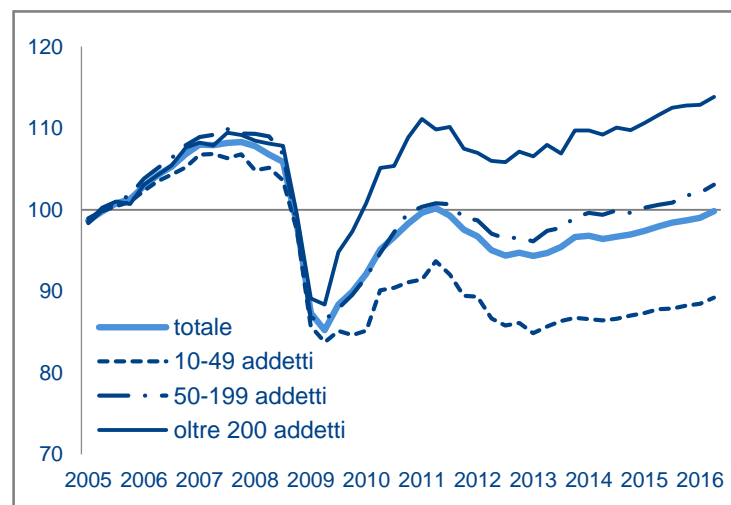
La distanza dal picco pre crisi si riduce al -7,8% in Lombardia, meno della metà della Cataluña (-18,9%) e quasi un terzo dell'Italia (-22,7%). Il Baden-Württemberg è di poco sopra il livello 2008 (+0,4%)

Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi (var. %)



In Lombardia accelerano tutte le classi dimensionali di impresa; rispetto al pre crisi +4% le grandi, -6% le medie, -17% le piccole

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2005=100)



Nota: *la serie storica del Baden-Württemberg ha subito una profonda revisione che non ha modificato l'andamento della produzione manifatturiera dall'avvento della crisi in poi, ma ha comportato una revisione all'ingiù del picco pre crisi

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

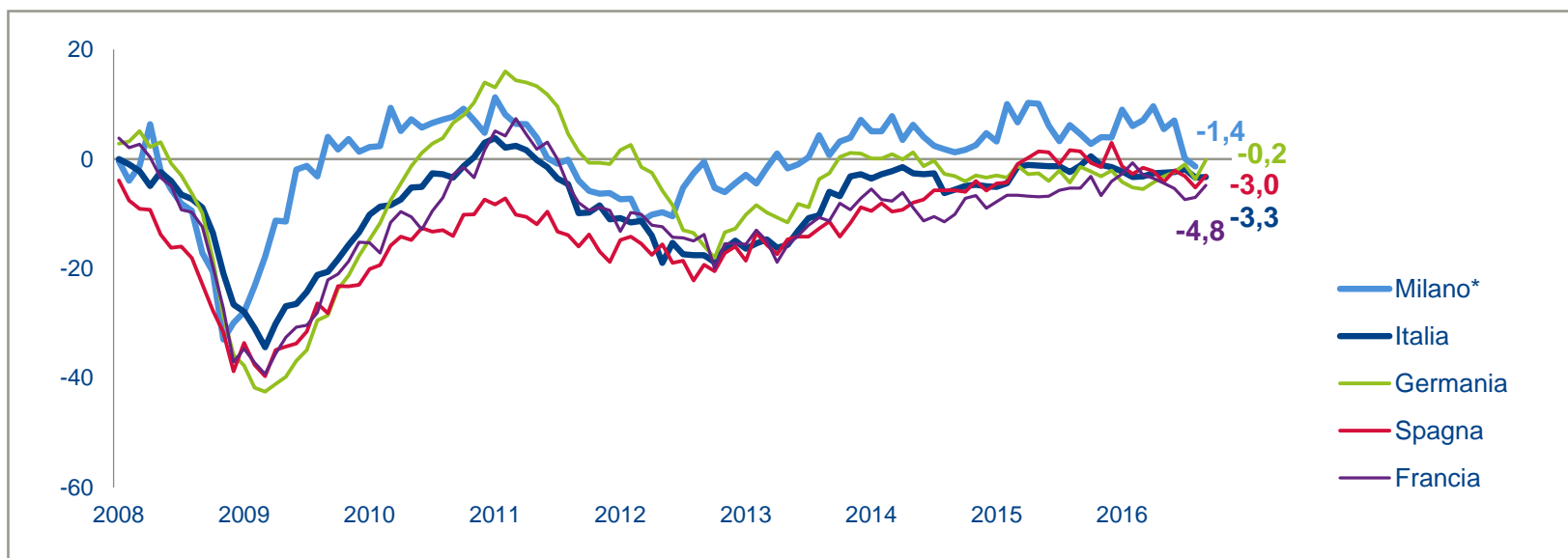
3. Clima di fiducia

Clima di fiducia del manifatturiero (agosto/settembre 2016) - new

A Milano* il clima di fiducia del manifatturiero scende a luglio e agosto tornando su saldo negativo. A livello di Paesi la fiducia migliora ovunque a settembre, tranne che in Italia dove si conferma piatta

Clima di fiducia del manifatturiero

(indice mensile destagionalizzato, agosto ultimo dato per Milano*, settembre per i Paesi)



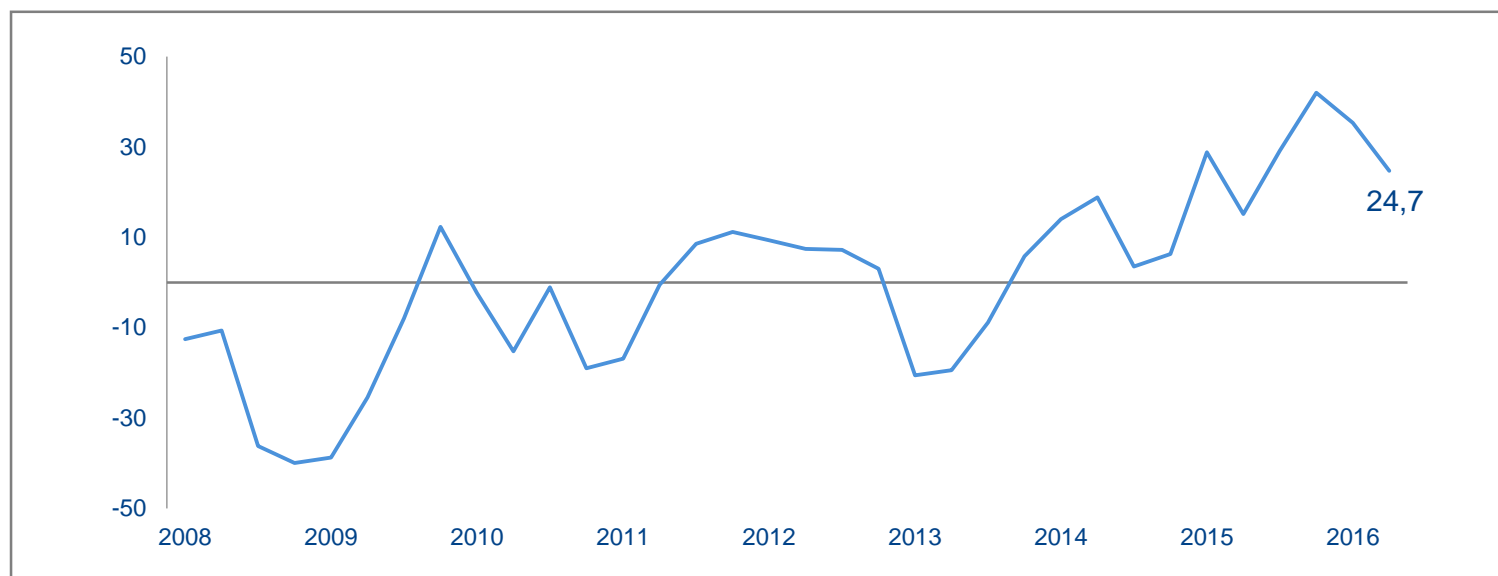
*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Commissione Europea

Clima di fiducia del terziario innovativo (2° trimestre 2016)

La fiducia del terziario innovativo milanese cala ancora tra aprile e giugno 2016, sui minimi dall'autunno 2015

Clima di fiducia del terziario innovativo a Milano*
(indice trimestrale destagionalizzato)



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

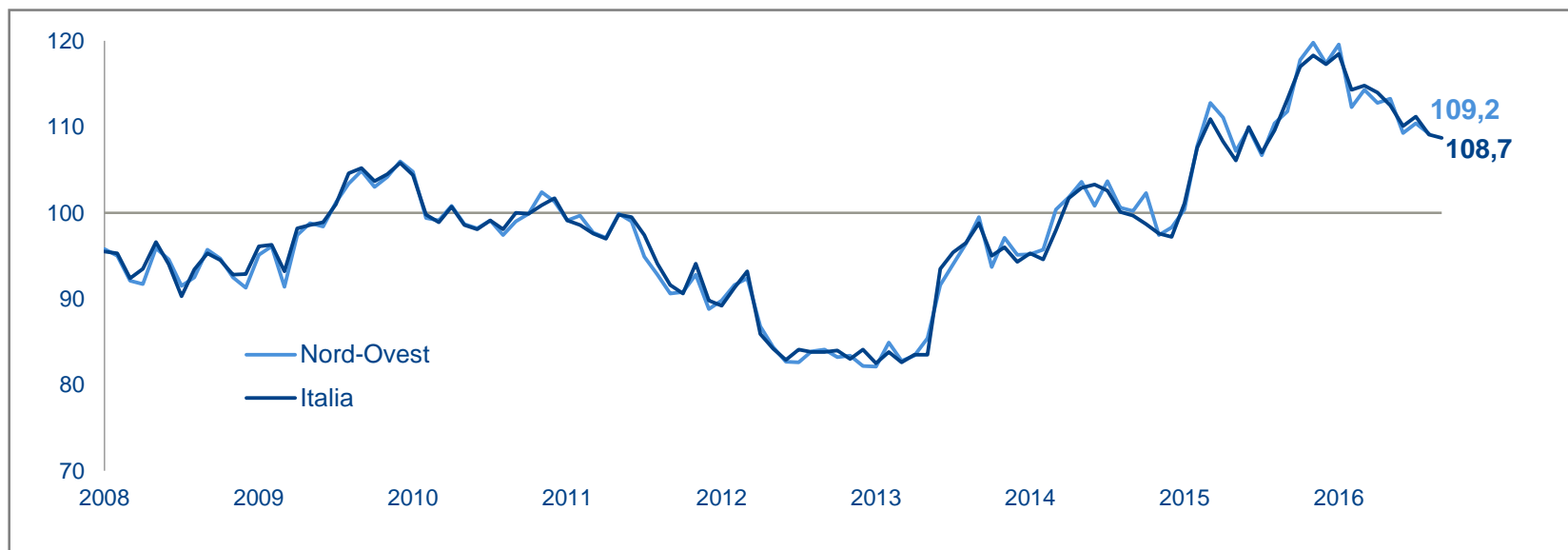
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza

Clima di fiducia dei consumatori (agosto/settembre 2016) - new

Il clima di fiducia dei consumatori si stabilizza nel Nord-Ovest e in Italia sui minimi da un anno

Clima di fiducia dei consumatori

(indice mensile destagionalizzato, 2010=100, agosto ultimo dato per il Nord-Ovest, settembre per l'Italia)



Nota: a partire da settembre 2016, l'Istat ha affidato ad una nuova società l'incarico di realizzare le interviste sul clima di fiducia. Questo ha comportato uno slittamento nella diffusione dei dati a livello di ripartizioni territoriali e pertanto non è ancora disponibile il dato di settembre 2016 per il Nord-Ovest.

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

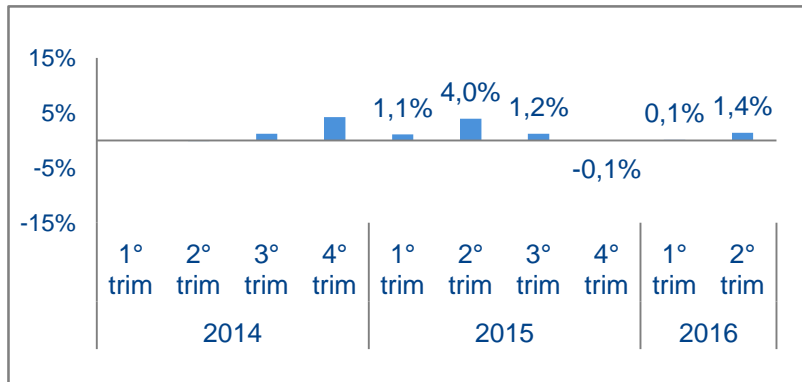
4. Export

Export (2° trimestre 2016)

Nel secondo trimestre 2016 l'export lombardo segna un +1,4% rispetto al trimestre precedente; fa meglio l'Emilia-Romagna (+3,1%), mentre il Veneto è in debole crescita (+0,3%) e il Piemonte ancora in forte calo (-7,6%)

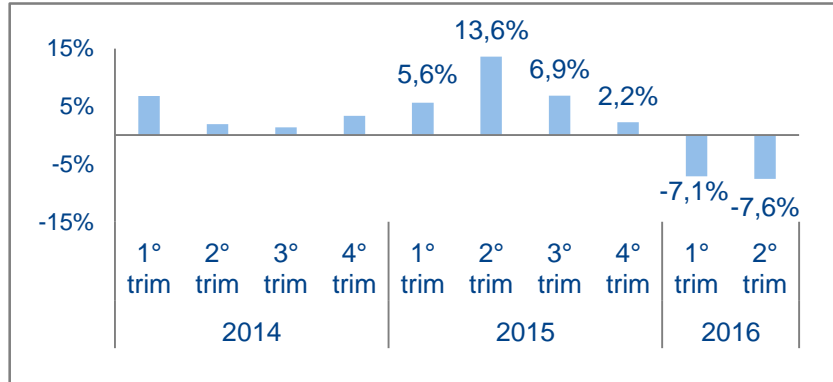
Lombardia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



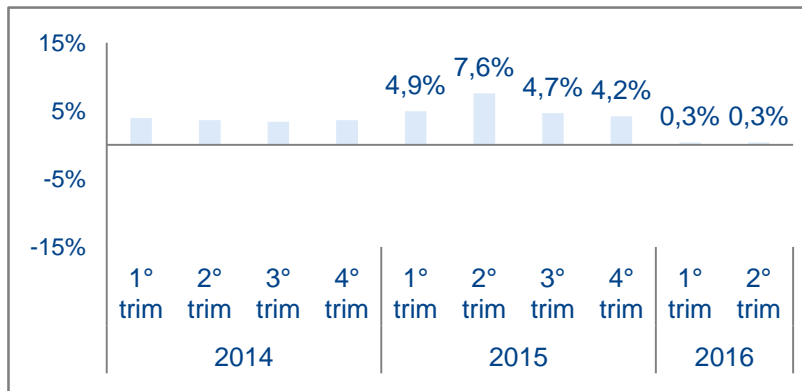
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



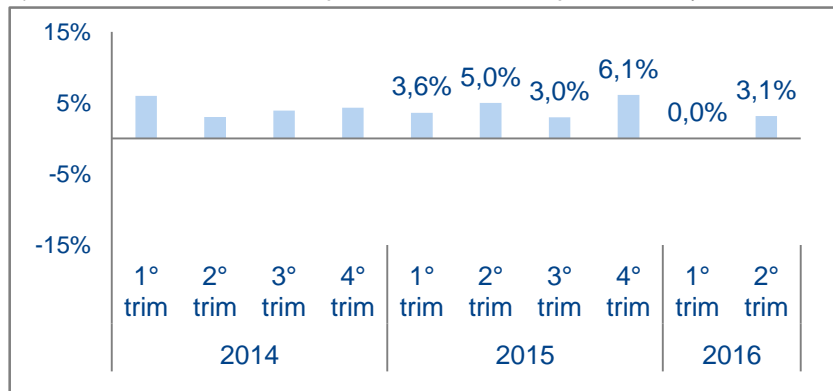
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



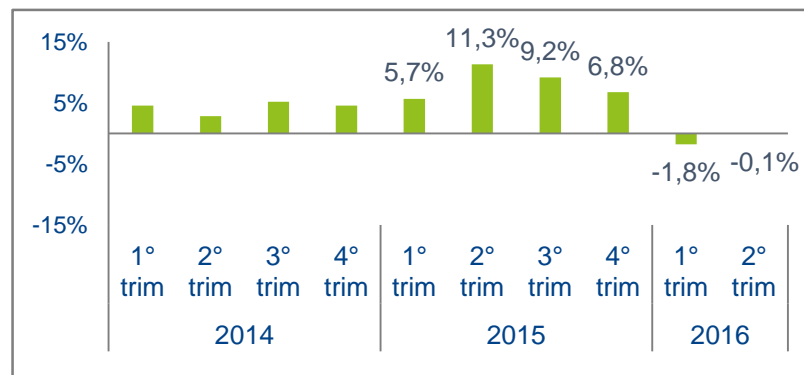
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export (2° trimestre 2016)

I benchmark europei accelerano più della Lombardia (+6,7% Bayern, +4,6% Cataluña, +1,5% Auvergne-Rhône-Alpes) ad eccezione del Baden-Württemberg che flette ancora (-0,1%)

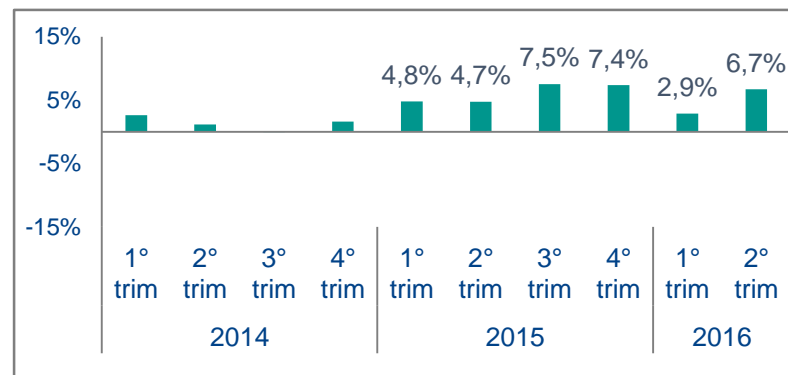
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



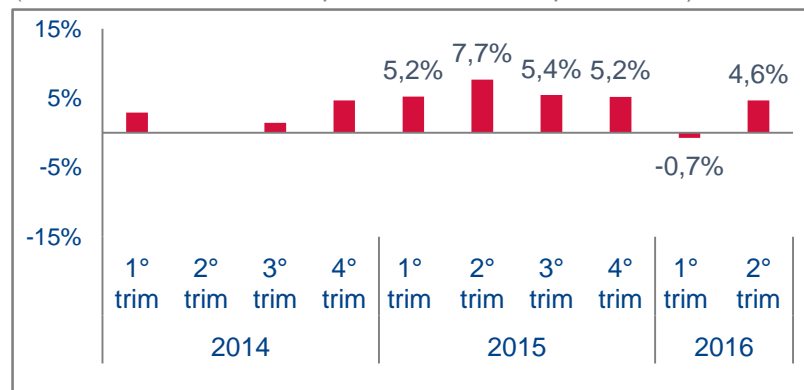
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



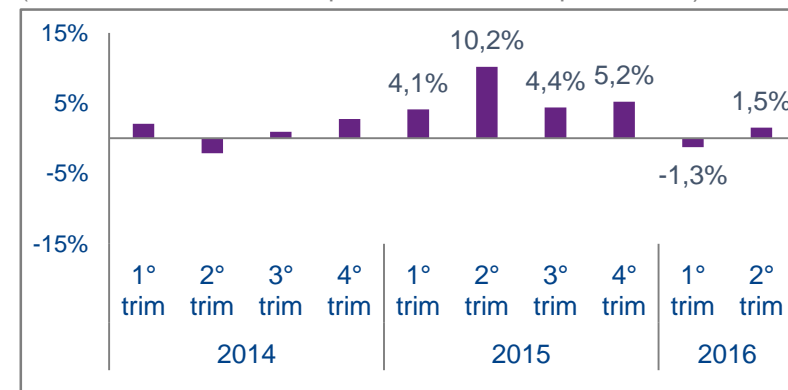
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône-Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



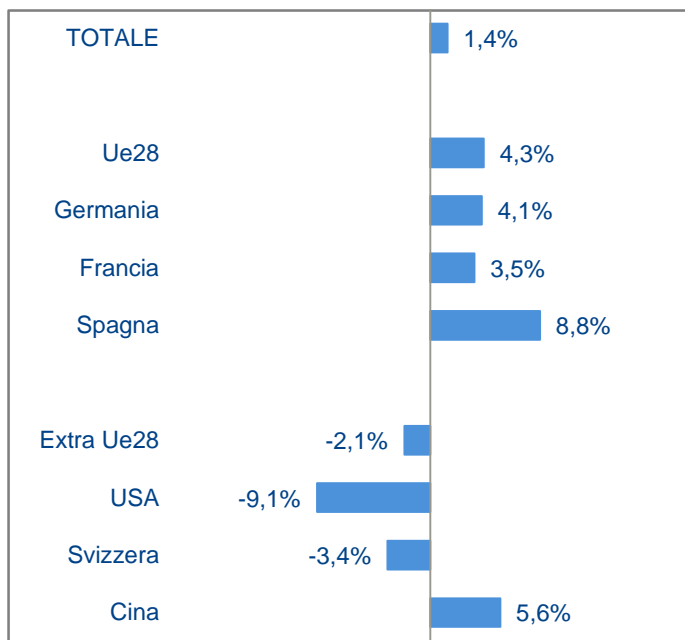
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

Export lombardo: focus mondo (2° trimestre 2016)

L'export lombardo nel secondo trimestre 2016 è trainato dai Paesi Ue (+4,3% vs -2,1% extra Ue)...

Export 2° trimestre 2016 per Paesi

(var. % 2° trimestre 2016 su 2° trimestre 2015)

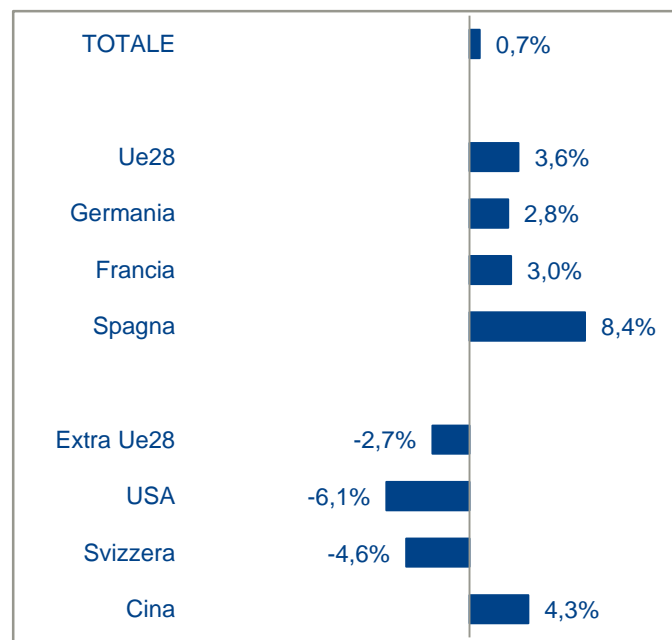


*Peso dei Paesi
su totale export
gen-giu 2016*

56,6% Ue28
13,8% Germania
10,6% Francia
5,5% Spagna
43,4% Extra Ue28
6,9% USA
5,6% Svizzera
3,0% Cina

Export gennaio-giugno 2016 per Paesi

(var. % gen-giu 2016 su gen-giu 2015)

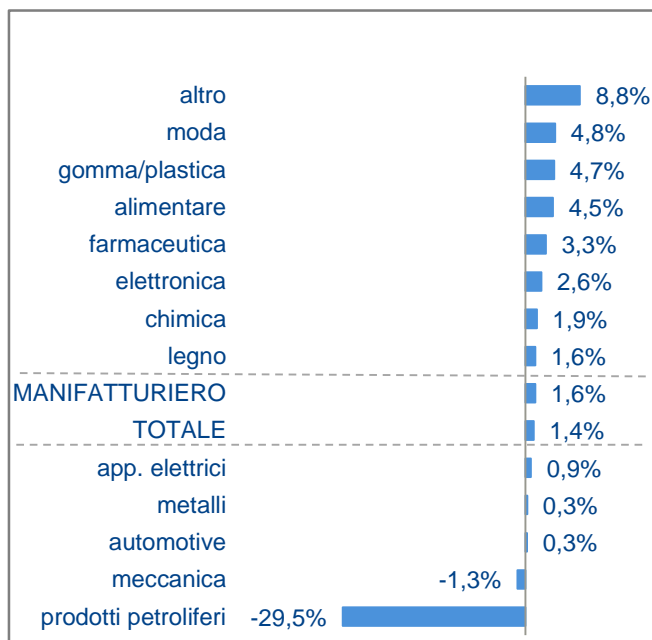


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export lombardo: focus manifatturiero (2° trimestre 2016)

...e a livello di settori da altro manifatturiero, moda, gomma/plastica e alimentare

**Export 2° trimestre 2016
per settori manifatturieri**
(var. % 2° trimestre 2016 su 2° trimestre 2015)

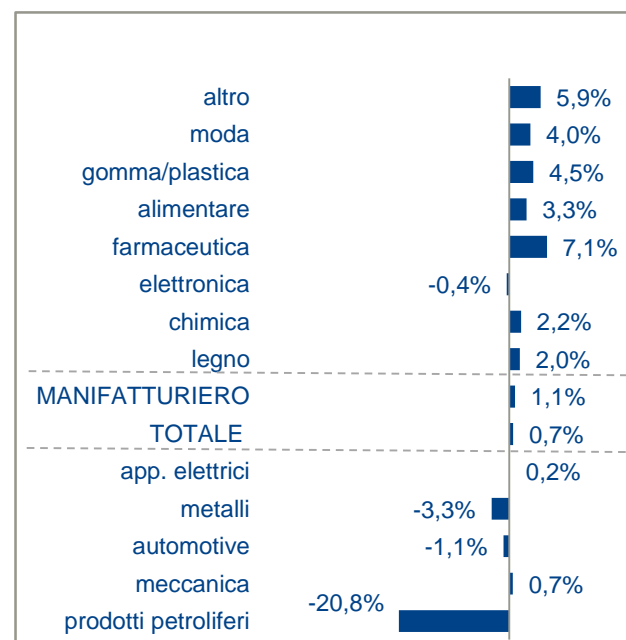


*Peso dei settori su totale export
manifatturiero - gen-giu 2016*

4,5% altro
10,9% moda
6,2% gomma-plastica
4,8% alimentare
4,2% farmaceutica
5,1% elettronica
11,0% chimica
1,8% legno

6,5% app. elettrici
16,4% metalli
7,6% automotive
20,6% meccanica
0,2% prodotti petroliferi

**Export gennaio-giugno 2016
per settori manifatturieri**
(var. % gen-giu 2016 su gen-giu 2015)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

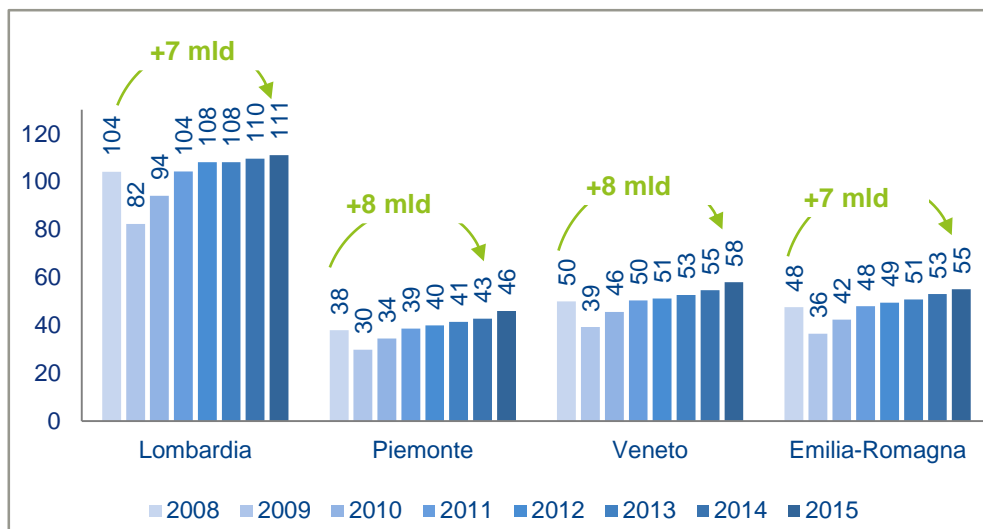
Export: il confronto con il pre crisi

(gennaio-giugno 2016 - gennaio-giugno 2008)

Tuttavia, nel primo semestre 2016 l'export lombardo è sopra il livello del primo semestre 2008 del +3,8%, performance inferiore sia ai benchmark nazionali (in particolare, +13,0% Emilia-Romagna)...

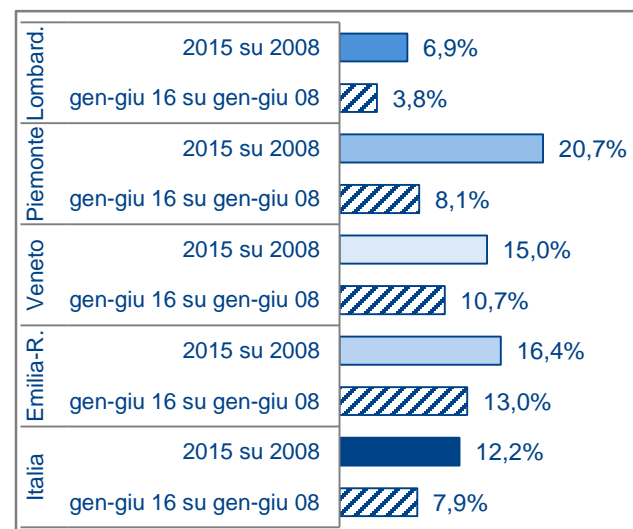
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2015 su 2008 e e gen-giu 16 su gen-giu 08)



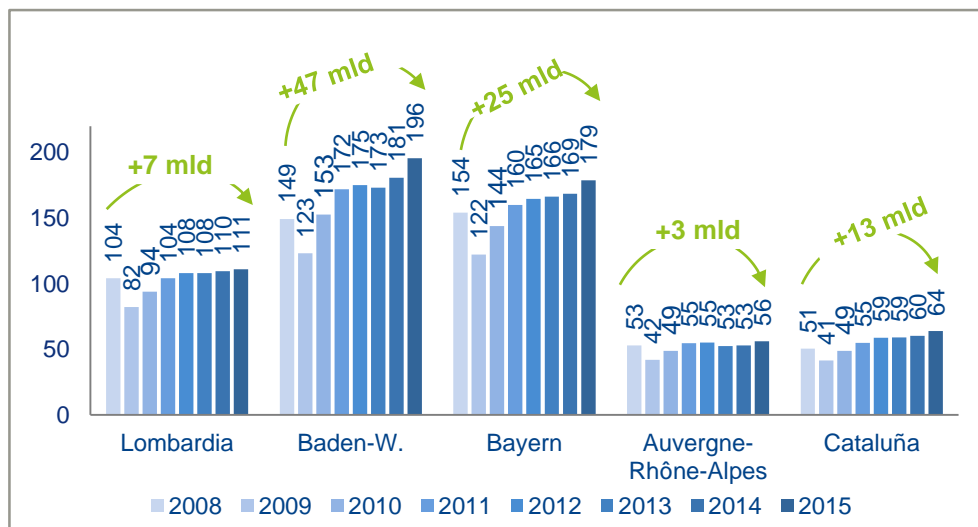
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Export: il confronto con il pre crisi

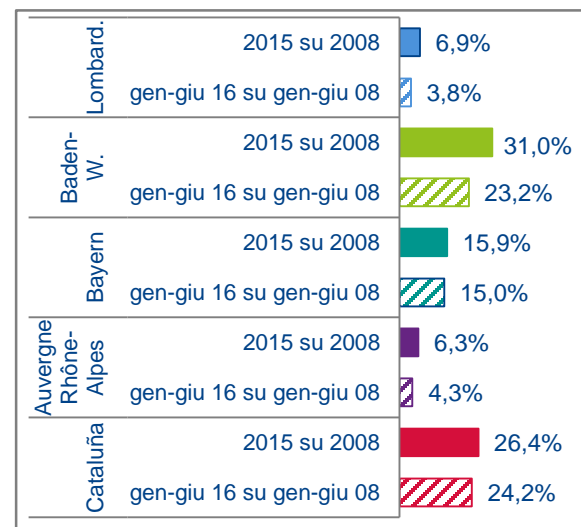
(gennaio-giugno 2016 - gennaio-giugno 2008)

...sia ai benchmark europei (in particolare, +24,2% Cataluña e +23,2% Baden-Württemberg)

Export
(miliardi di euro)



Export
(var. % 2015 su 2008 e gen-giu 16 su gen-giu 08)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

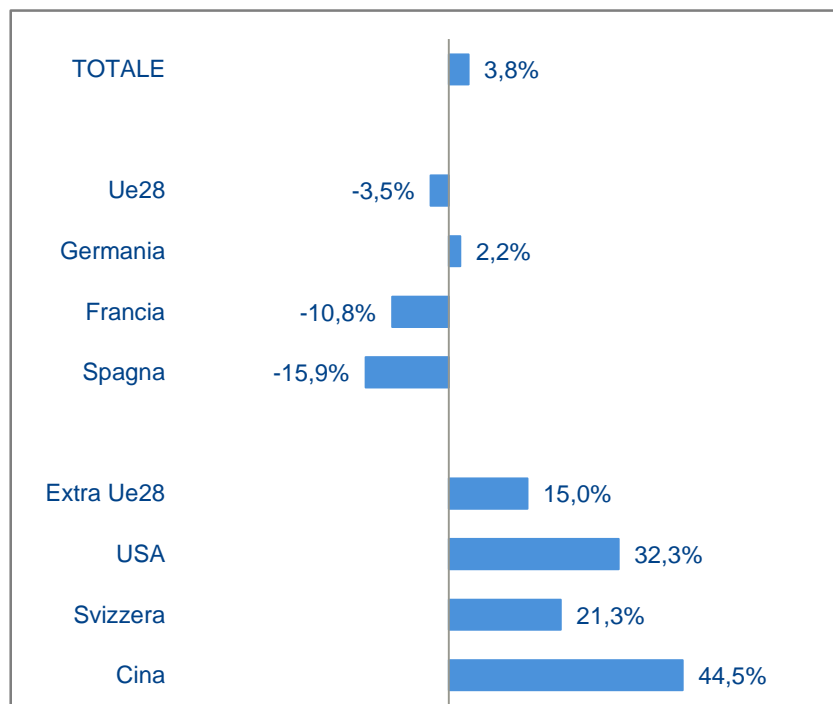
Export lombardo per Paesi e per settori manifatturieri: il confronto con il pre crisi

(gennaio-giugno 2016 - gennaio-giugno 2008)

I settori più ampiamente sopra il pre crisi sono chimica, alimentare e farmaceutica. Trainano i mercati extra Ue, Cina e Stati Uniti in primis

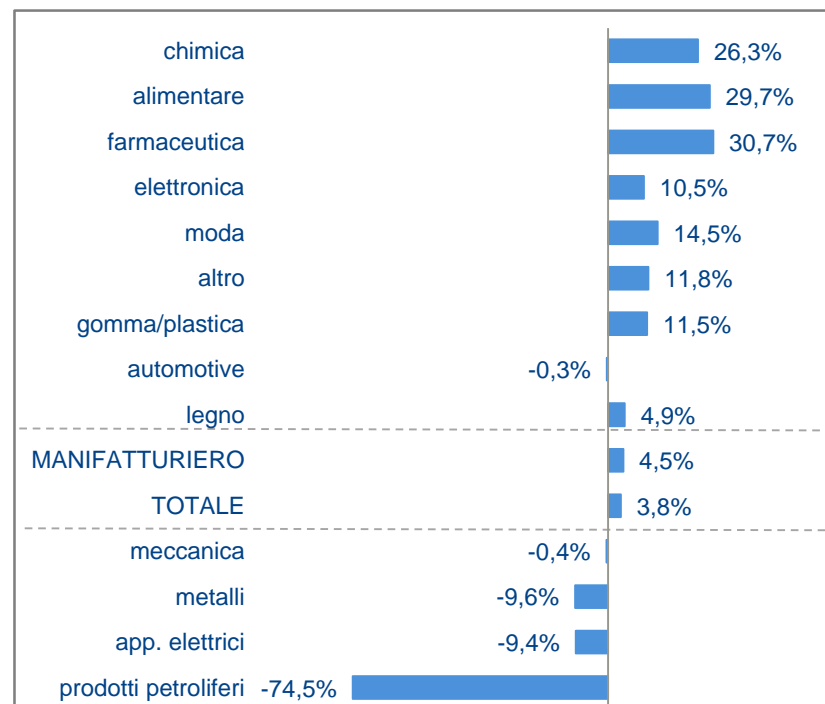
Export gennaio-giugno 2016 per Paesi

(var. % gen-giu 16 su gen-giu 08)



Export gennaio-giugno 2016 per settori manifatturieri

(var. % gen-giu 16 su gen-giu 08)



Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

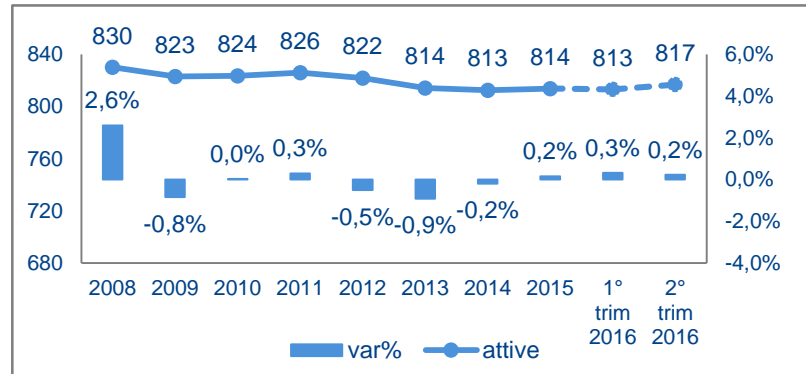
5. Imprese attive

Imprese attive (2° trimestre 2016)

Le imprese attive lombarde continuano a crescere anche nel secondo trimestre 2016...

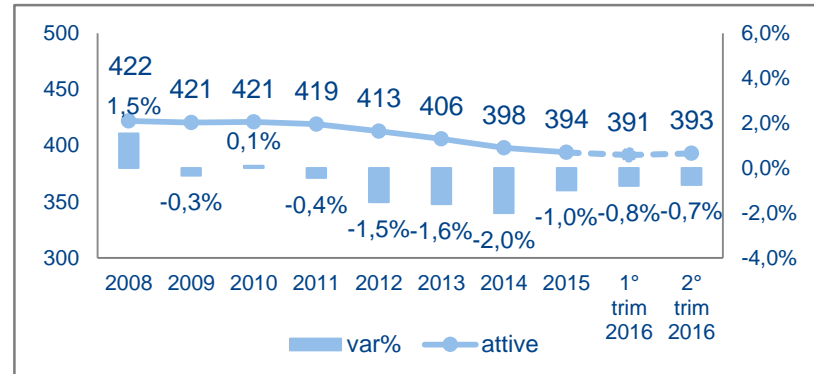
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



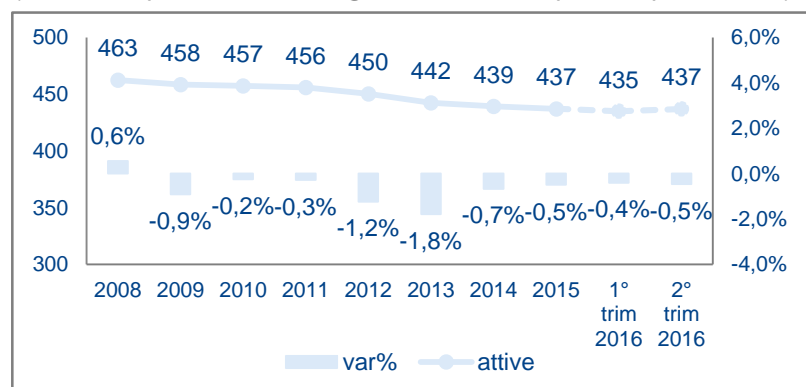
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



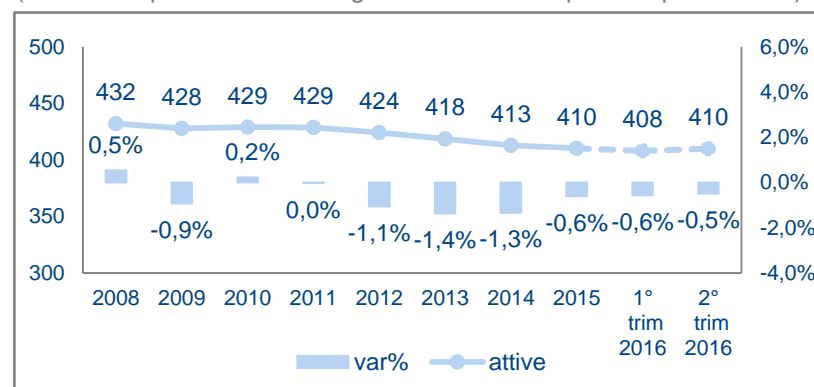
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var. % sul periodo precedente)



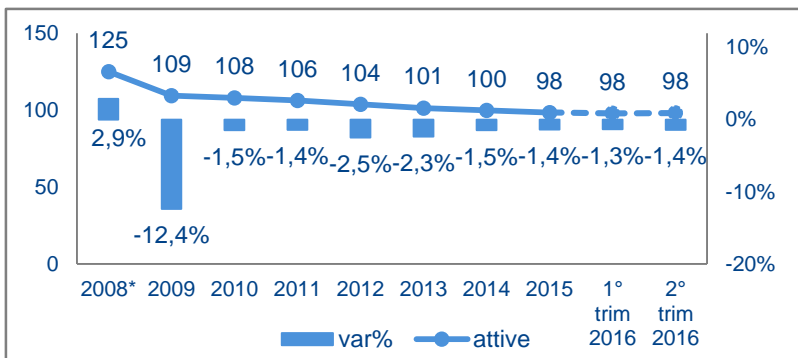
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

Imprese manifatturiere attive (2° trimestre 2016)

...ma le imprese manifatturiere sono ancora in calo anche in Lombardia

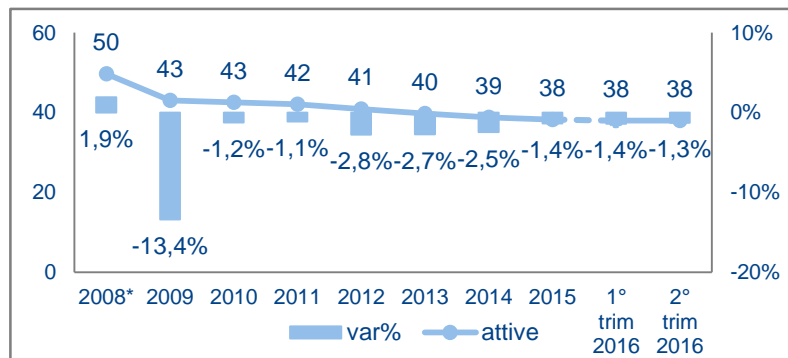
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



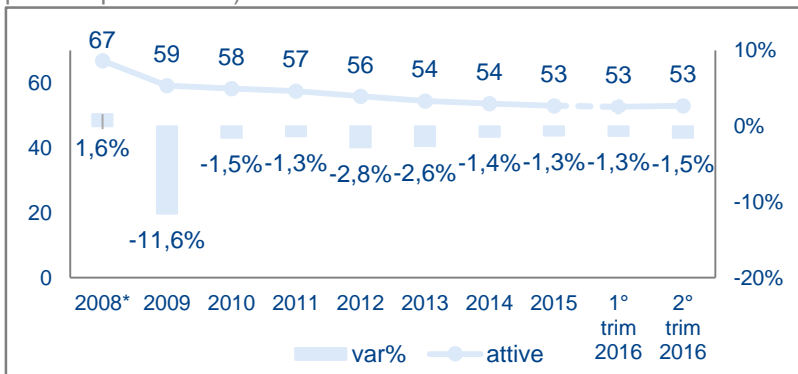
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



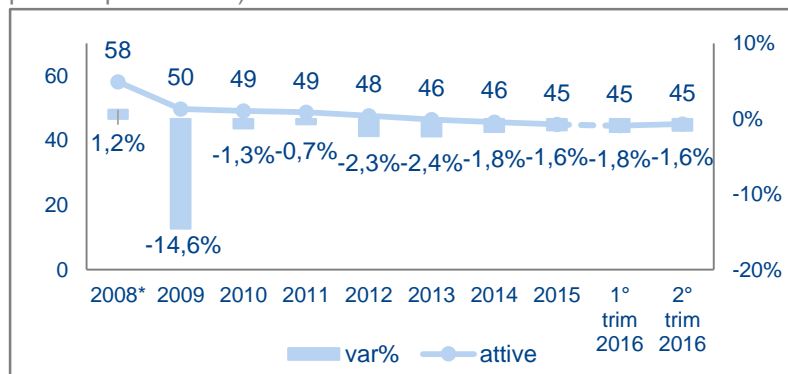
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Nota: nel 2008 i dati si riferiscono all'Ateco 2002, mentre dal 2009 in poi all'Ateco 2007

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

Occupazione in Lombardia (2° trimestre 2016)

Nel secondo trimestre 2016 si consolida il saldo positivo del numero di occupati rispetto al pre crisi: +65 mila occupati 15-64 anni (+43 mila al netto CIG), a fronte di una popolazione in crescita di 115 mila unità

Occupati 15 anni e oltre in Lombardia - dato ufficiale

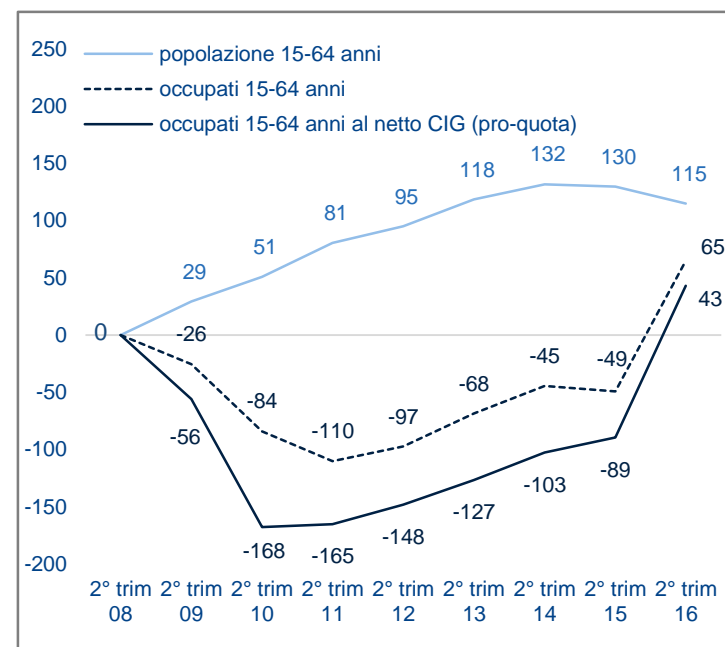
>15 anni	2° trim 08	2° trim 09	2° trim 10	2° trim 11	2° trim 12	2° trim 13	2° trim 14	2° trim 15	2° trim 16
occupati	4.291	4.264	4.201	4.171	4.186	4.228	4.254	4.250	4.367
occupati al netto Cig	4.275	4.216	4.099	4.098	4.117	4.152	4.178	4.192	4.328
popolazione	8.142	8.200	8.248	8.304	8.367	8.437	8.498	8.529	8.544 (stima)

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime

15-64 anni	2° trim 08	2° trim 09	2° trim 10	2° trim 11	2° trim 12	2° trim 13	2° trim 14	2° trim 15	2° trim 16
occupati	4.213	4.187	4.129	4.103	4.116	4.144	4.168	4.164	4.278
occupati al netto Cig (pro quota)	4.196	4.140	4.029	4.031	4.048	4.070	4.094	4.107	4.240
popolazione	6.271	6.300	6.322	6.351	6.366	6.389	6.402	6.401	6.386

65 anni e oltre	2° trim 08	2° trim 09	2° trim 10	2° trim 11	2° trim 12	2° trim 13	2° trim 14	2° trim 15	2° trim 16
occupati	78	77	72	68	70	84	85	87	89
occupati al netto Cig (pro quota)	78	76	71	67	69	82	84	85	88
popolazione	1.871	1.900	1.926	1.953	2.001	2.048	2.096	2.128	2.158

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime (var. cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2016, dati in migliaia)



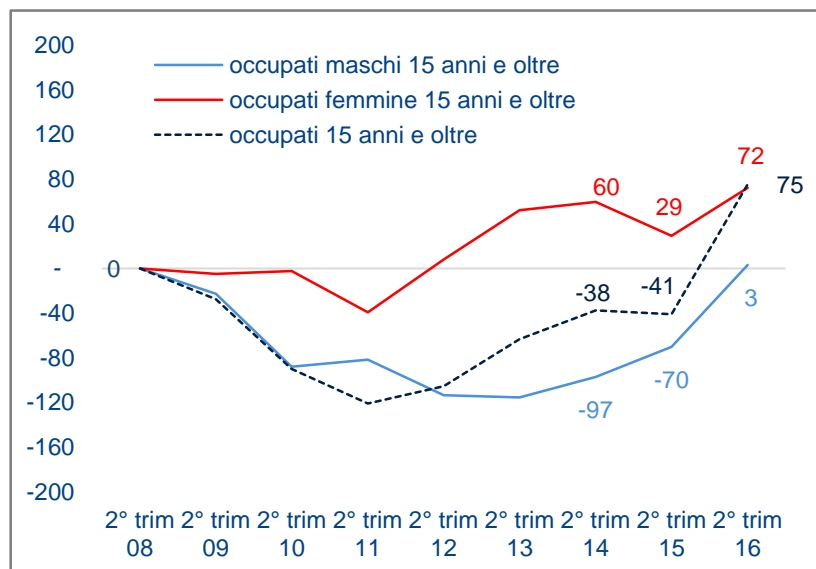
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Forze di lavoro-Istat, Inps

Occupazione in Lombardia per genere e posizione professionale (2° trimestre 2016)

Rispetto al pre crisi ci sono più occupati sopra i 15 anni donne (+72 mila) che uomini (+3 mila), più dipendenti (+175 mila) che compensano ampiamente il saldo negativo degli indipendenti (-100 mila)

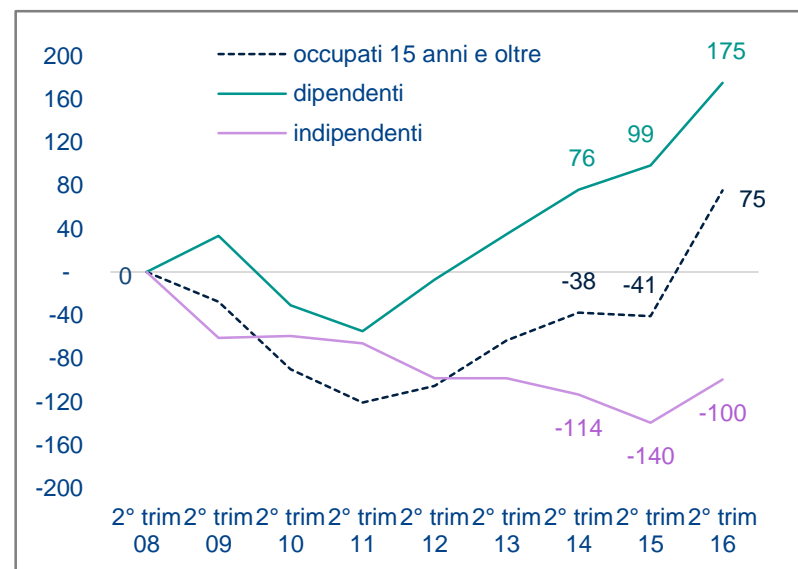
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2016, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2016, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



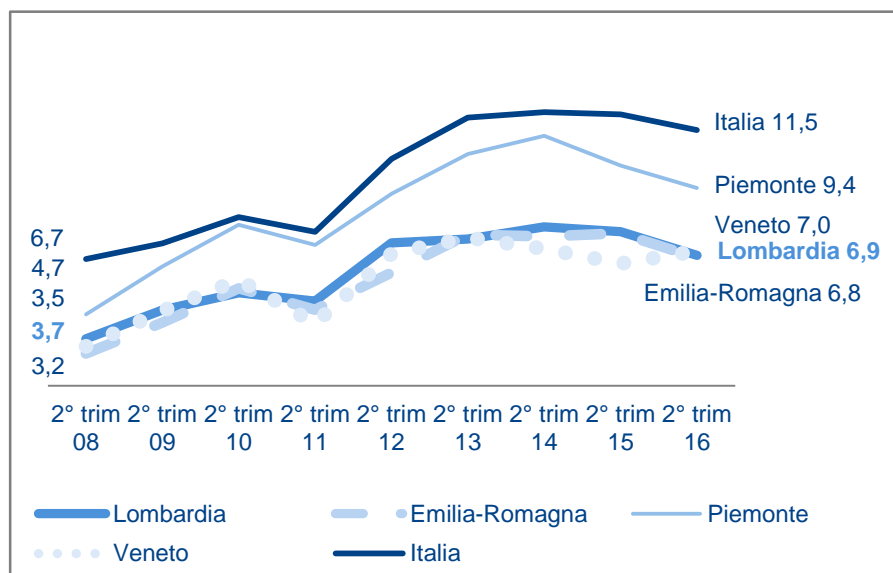
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Tasso di disoccupazione (2° trimestre 2016)

Nel secondo trimestre 2016 il tasso di disoccupazione scende in tutte le regioni benchmark (tranne che in Veneto) e in Lombardia (6,9%) ed Emilia-Romagna (6,8%) scende sotto il 7%

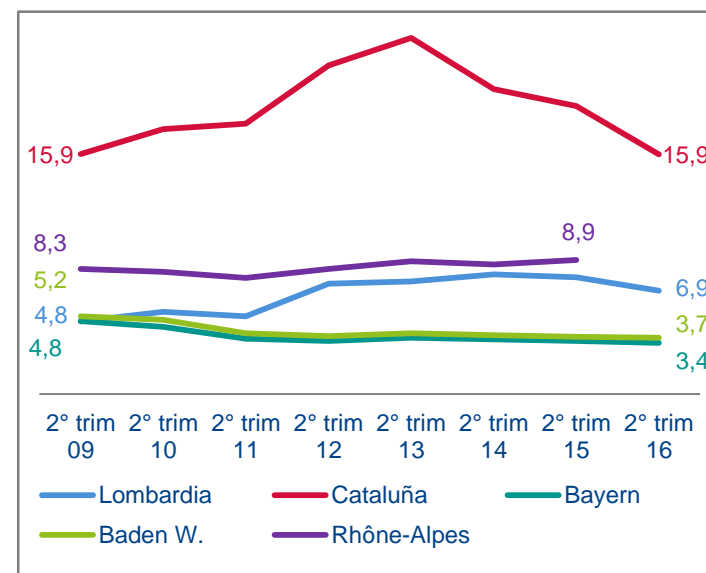
Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)

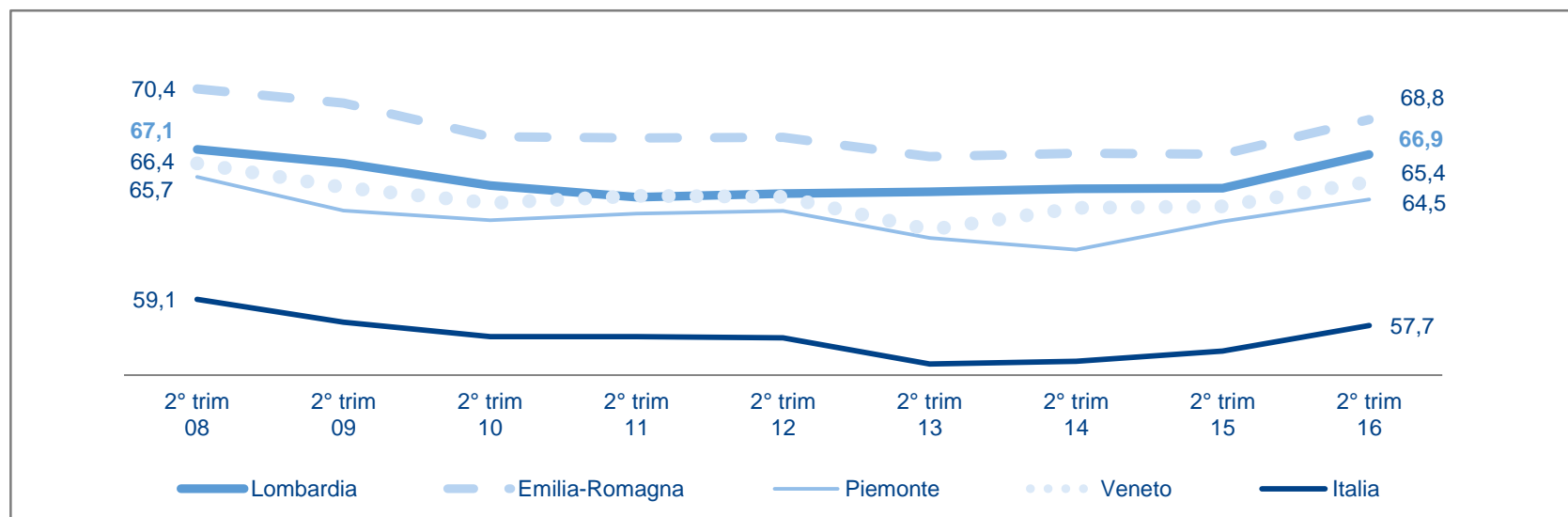


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Idescat, Insee, Statistik der Bundesagentur für Arbeit

Tasso di occupazione (2° trimestre 2016)

Il tasso di occupazione sale in tutte le regioni, in particolare in Lombardia al 66,9% (dal 65,1%) su tassi comparabili con il 2008

Tasso di occupazione
(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



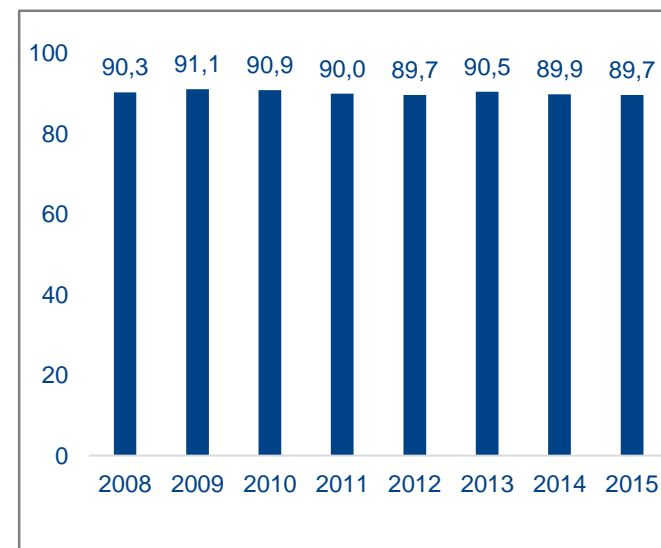
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Occupati dipendenti a tempo indeterminato in Lombardia (2008-2015)

Gli occupati lombardi a tempo indeterminato sono l'89,7% del totale occupati dipendenti nel 2015, quota sostanzialmente stabile nel corso della crisi

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
occupati dipendenti 15 anni e oltre	3.260	3.258	3.225	3.215	3.235	3.285	3.308	3.334
<i>di cui a tempo indeterminato</i>	2.944	2.969	2.932	2.894	2.903	2.972	2.974	2.992
<i>di cui a termine</i>	316	289	293	321	332	313	334	342

% Occupati tempo indeterminato su totale occupati dipendenti

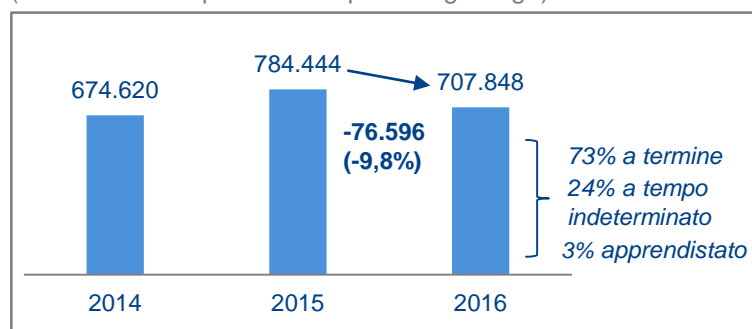


Assunzioni complessive (gennaio-agosto 2016) - new

Le assunzioni complessive nei primi otto mesi del 2016 si riducono in Lombardia (-9,8% rispetto al corrispondente periodo del 2015), così come nei benchmark nazionali

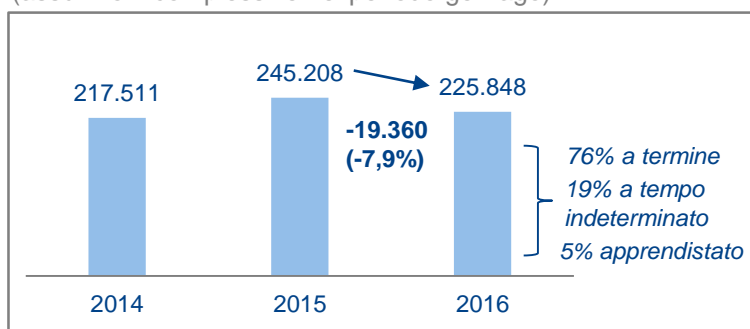
Lombardia

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



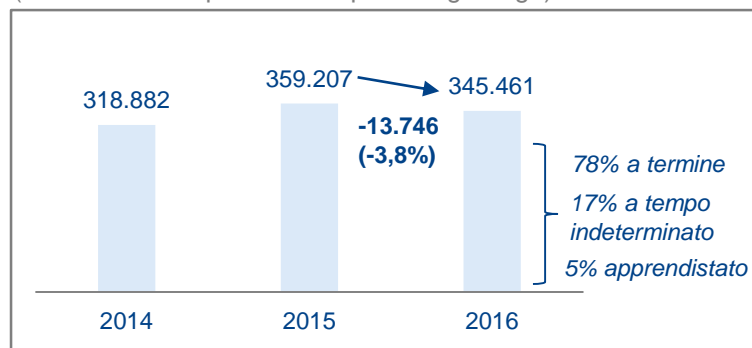
Piemonte

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



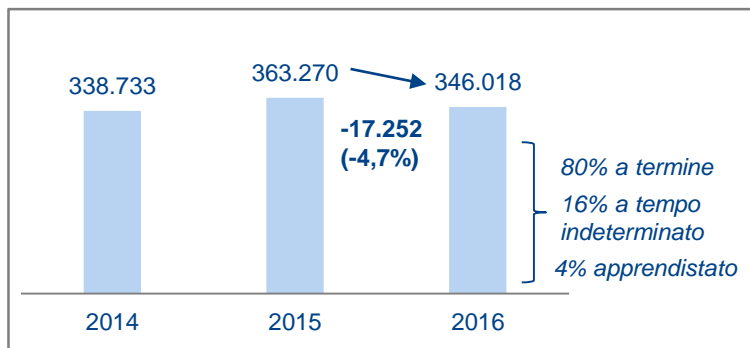
Veneto

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



Emilia-Romagna

(assunzioni complessive nel periodo gen-ago)



Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati

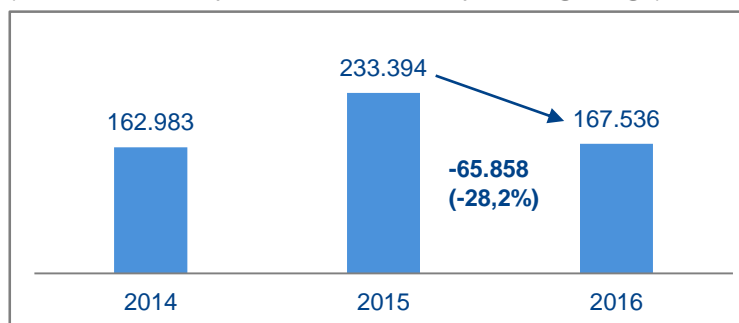
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Assunzioni a tempo indeterminato (gennaio-agosto 2016) - new

Sono soprattutto le assunzioni a tempo indeterminato a diminuire: -28,2% in Lombardia

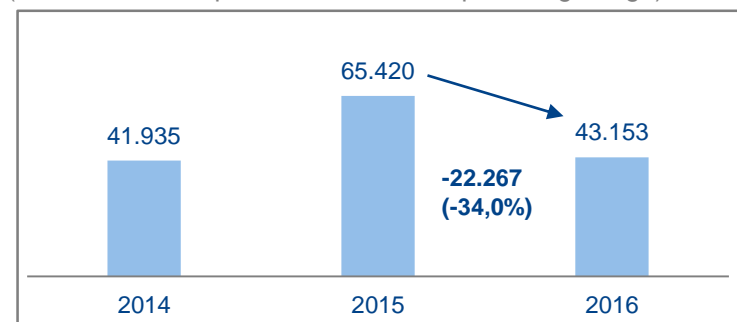
Lombardia

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



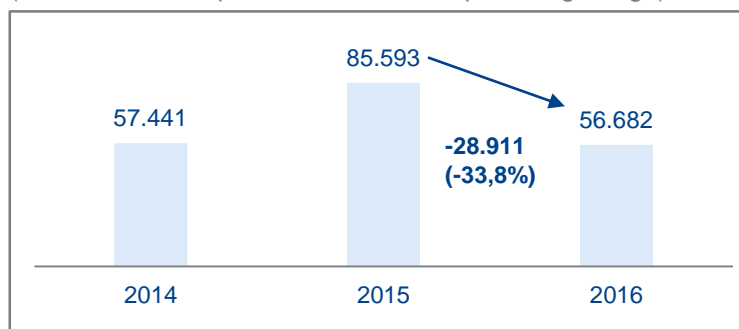
Piemonte

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



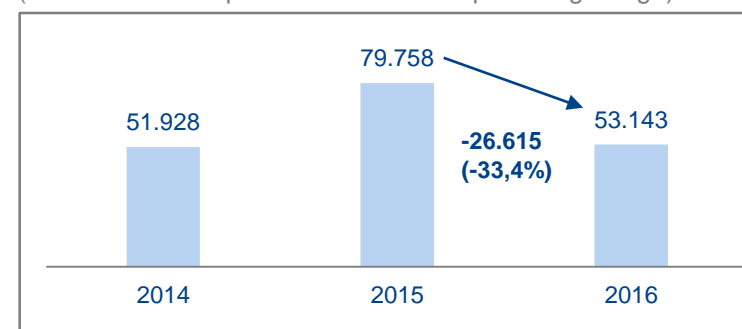
Veneto

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



Emilia-Romagna

(assunzioni a tempo indeterminato nel periodo gen-ago)



Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock - rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati.

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Lavoro in somministrazione - Agenzie per il lavoro

(2° trimestre 2016)

La domanda complessiva di lavoro in somministrazione a Milano* si stabilizza nel secondo trimestre 2016 sui livelli del secondo trimestre 2015 (+1%), con le richieste di tecnici che continuano ad aumentare a tassi a doppia cifra (+35%)

Richieste raccolte dalle APL a Milano*
(2° trimestre 2013=100)



*Milano, Lodi, Monza e Brianza

Evoluzione delle richieste a Milano*
(var. % 2° trimestre 2016 su 2° trimestre 2015)

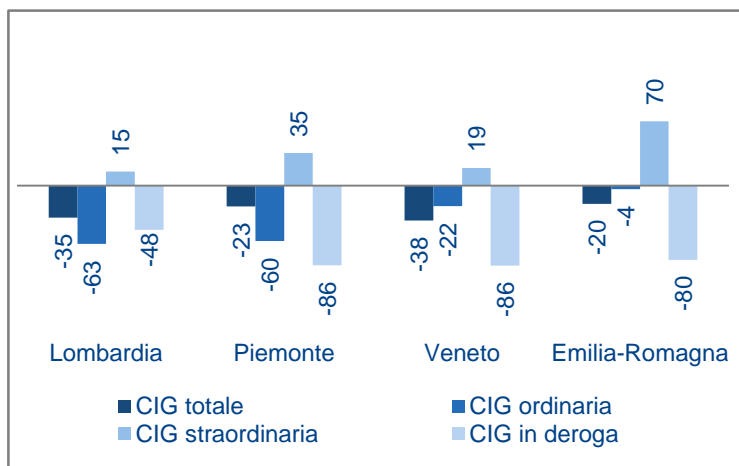


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Osservatorio Assolombarda - APL

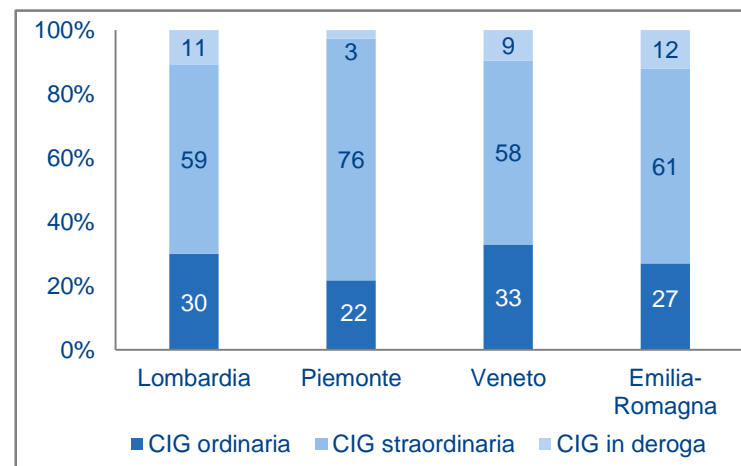
Cassa Integrazione Guadagni (settembre 2016) - new

Tra gennaio e settembre 2016 la CIG diminuisce ovunque: -35% in Lombardia, -38% in Veneto, -23% in Piemonte e -20% in Emilia-Romagna. Cresce il ricorso alla CIG straordinaria

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-set 2016 su gen-set 2015)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, totale ore settembre 2016)

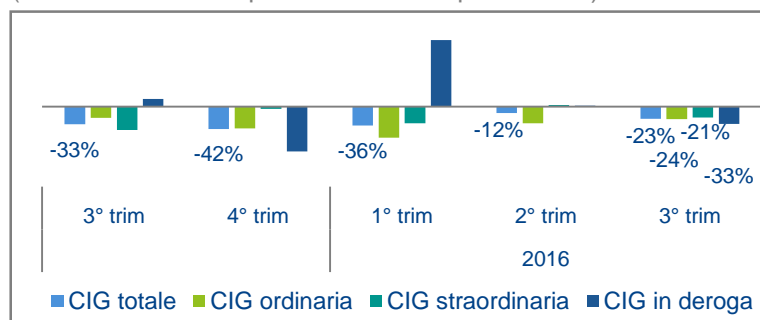


Cassa Integrazione Guadagni (3° trimestre 2016) - new

In Lombardia prosegue anche nel terzo trimestre 2016 il trend decrescente della CIG

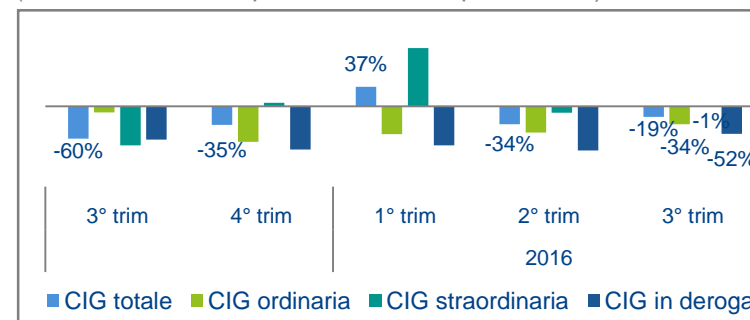
Lombardia

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



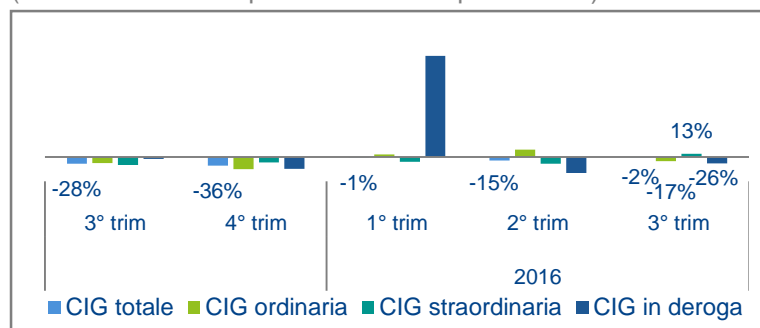
Piemonte

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



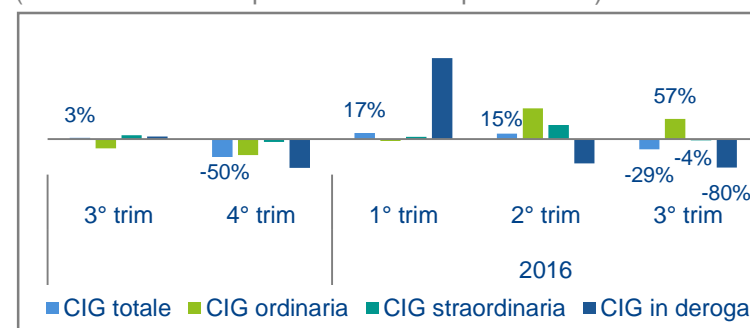
Veneto

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



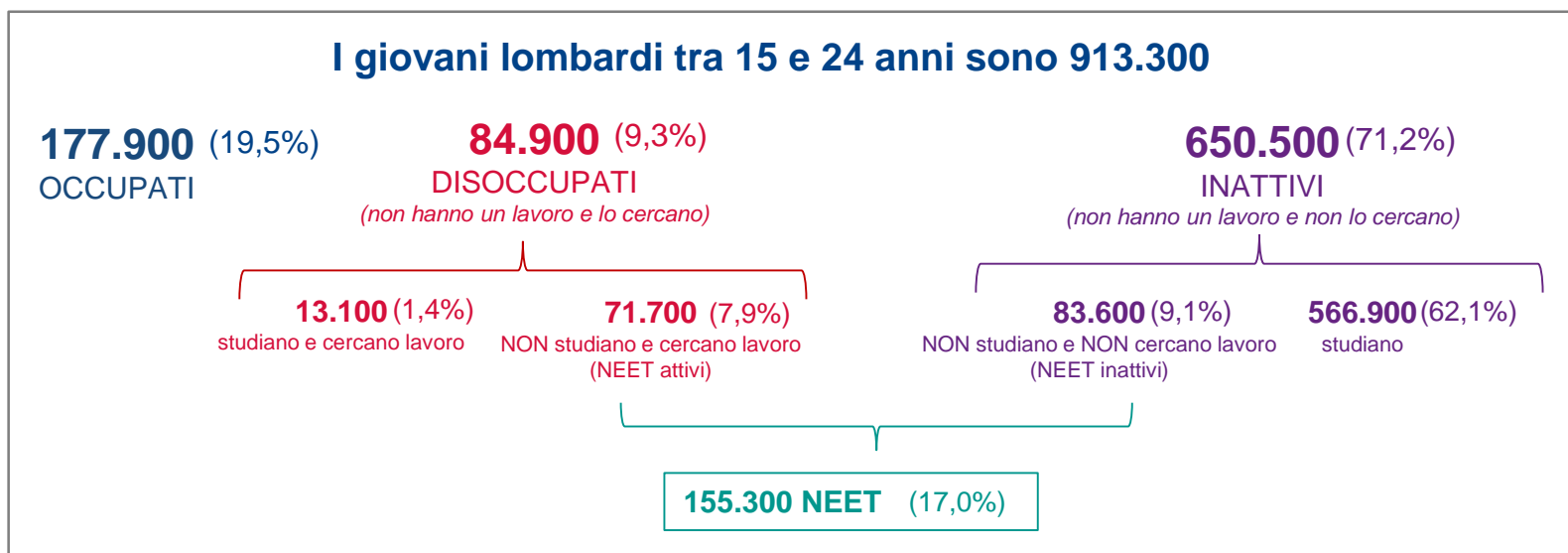
Nota: in data 02.06.2016 è stata effettuata una rilettura degli archivi, con possibili effetti sui dati pubblicati in precedenza

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Inps

Situazione dei giovani in Lombardia (2015)

I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 913 mila e 300: 19,5% occupati, 9,3% disoccupati, 71,2% inattivi

Composizione dei giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni (2015)

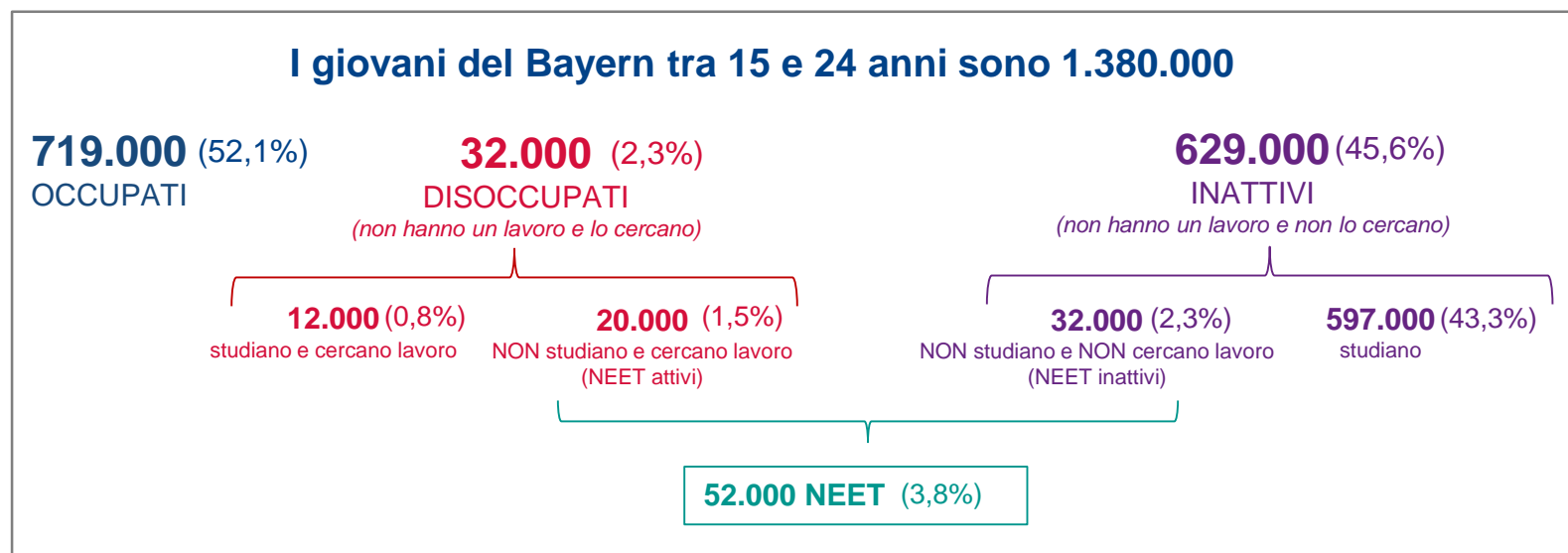


Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat

Situazione dei giovani nel Bayern (2015)

I giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 380 mila: 52,1% occupati, 2,3% disoccupati, 45,6% inattivi

Composizione dei giovani del Bayern tra i 15 e i 24 anni (2015)



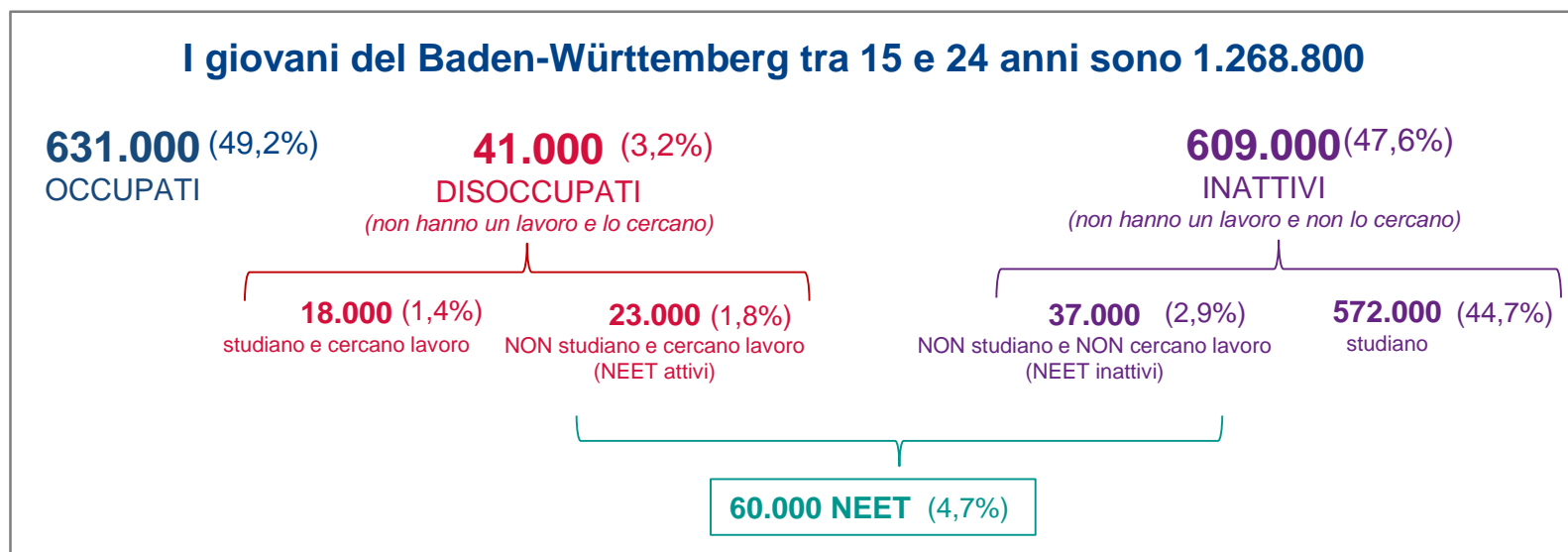
Nota: in assenza del dato regionale, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Eurostat

Situazione dei giovani nel Baden-Württemberg (2015)

I giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni sono 1 milione e 269 mila: 49,2% occupati, 3,2% disoccupati, 47,6% inattivi

Composizione dei giovani del Baden-Württemberg tra i 15 e i 24 anni (2015)



Nota: in assenza del dato regionale, il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato su quello rilevato a livello dell'intera Germania
Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Eurostat

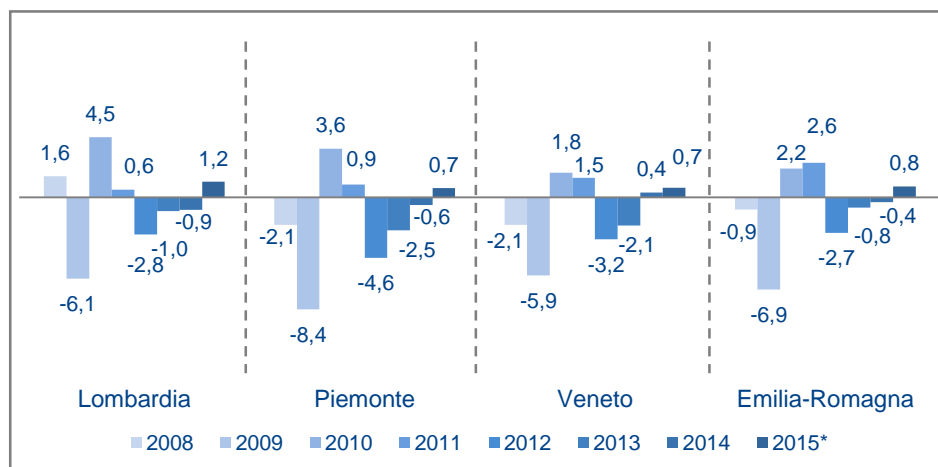
7. PIL, consumi e investimenti

PIL (2008-2015)

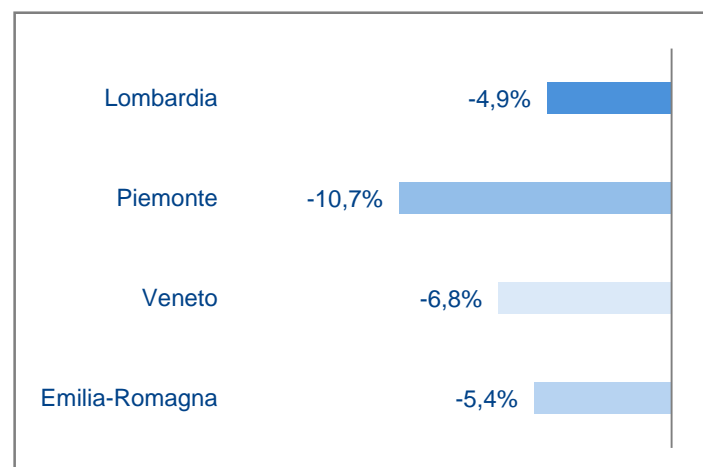
Nel 2015 il PIL torna ovunque positivo tra i benchmark nazionali e in Lombardia cresce del +1,2% sul 2014

Il gap del PIL lombardo al 2015 rispetto al pre crisi (-4,9%) è minore che in Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2015 su 2008)



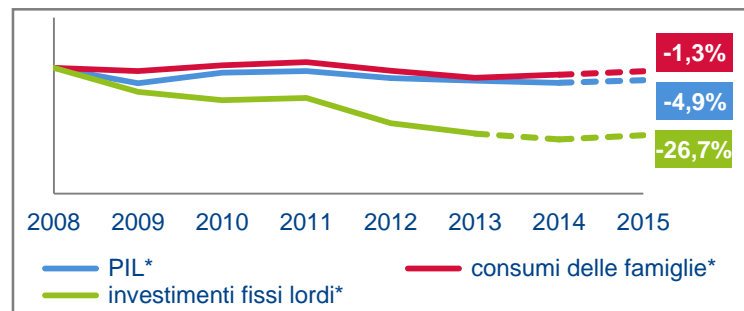
Nota: *il dato 2015 per le regioni italiane è stimato da Prometeia (aggiornamento a luglio 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia

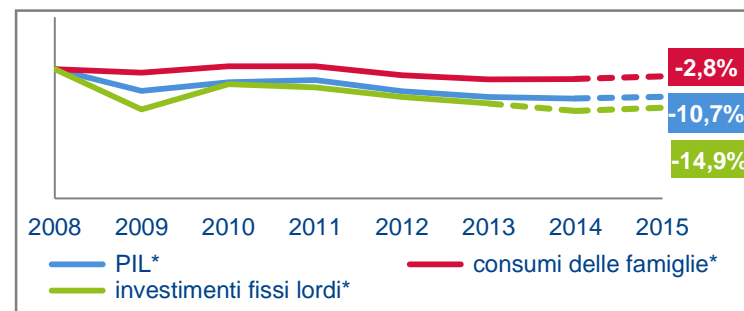
PIL, consumi, investimenti: quanto manca dal pre crisi

I consumi lombardi nel 2015 sono del 1,3% inferiori al pre crisi, gli investimenti del 26,7%

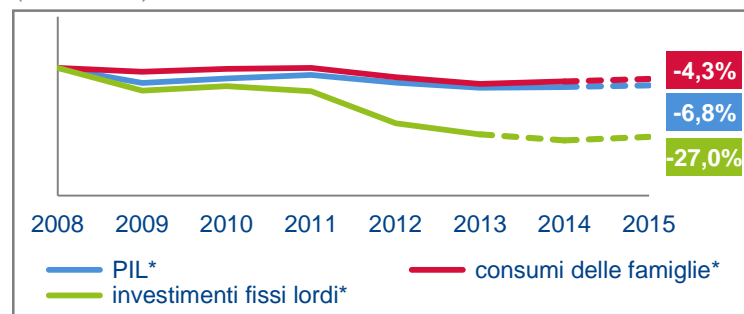
Lombardia
(2008=100)



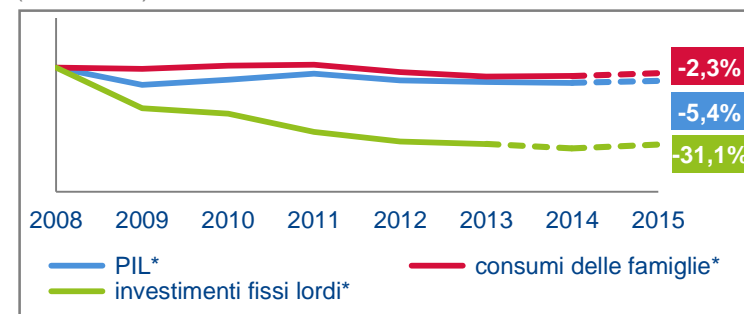
Piemonte
(2008=100)



Veneto
(2008=100)



Emilia-Romagna
(2008=100)



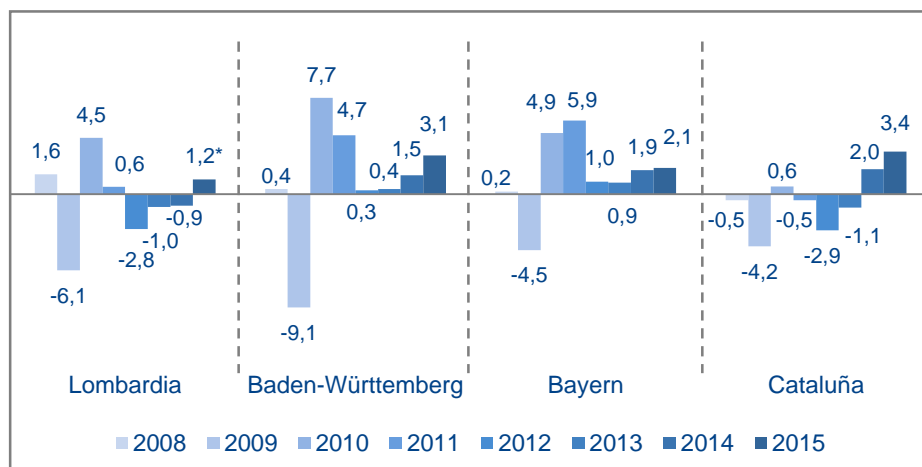
Nota: *i dati ufficiali Istat per il PIL e i consumi delle famiglie si fermano al 2014, per gli investimenti al 2013. Le serie al 2015 tengono conto delle stime di Prometeia (aggiornate a luglio 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat e Prometeia

PIL (2008-2015)

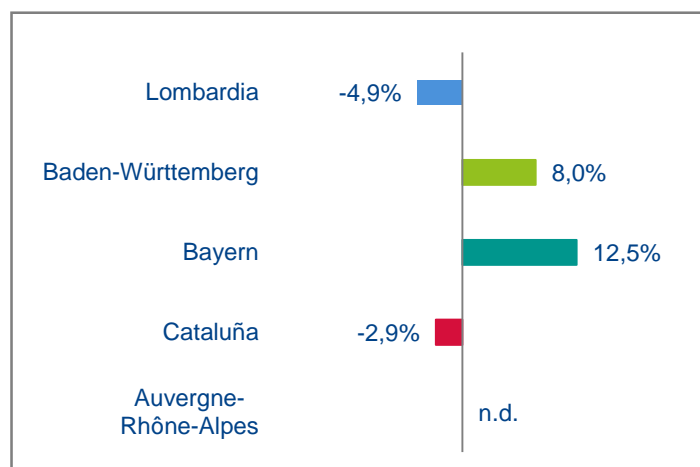
Nel 2015 tutti i benchmark europei crescono come PIL più della Lombardia

PIL
(var. % annuali)



Rispetto al pre crisi emerge ancora un gap per Lombardia e Cataluña, mentre sono sopra Baden-Württemberg e Bayern

Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2015 su 2008)



Nota:*il dato 2015 per la Lombardia è stimato da Prometeia (aggiornamento a luglio 2016)

Fonte: Tableau de bord Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza su dati Istat, Prometeia, Statistische Amter des Bundes und der Lander, Idescat



ASSOLOMBARDA

Confindustria Milano Monza e Brianza

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it

